

# RASSEGNA STAMPA

*mercoledì 27 novembre 2024*



**PROVINCIA  
DI FROSINONE**

*Il presidente  
dott. Luca Di Stefano*



# CIOCIARIA

## EDITORIALE OGGI



Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVII - N. 328  
Mercoledì 27 novembre 2024

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50 €

**Frosinone**  
Segreteria del Pd De Angelis torna a pensarci  
Pagina 7

**Frosinone**  
La maggioranza si conta sul vicepresidente  
Pagina 9

**Frosinone**  
Rissa allo Scalo con cocci di vetro Otto denunce  
Pagina 13

**Serie B**  
Gelli e Marchizza potrebbero essere recuperati  
Pagina 30



# Giorni di guerra e appelli di pace

**G7 Esteri** Si è concluso il vertice di Fiuggi e Anagni. Antonio Tajani: «Continua il pieno sostegno all'Ucraina» Borrell: «L'Europa rispetti la decisione della Corte penale su Netanyahu». Blinken: «Legame fortissimo Italia-Usa»

Il ministro Antonio Tajani durante la conferenza conclusiva del G7 Esteri che si tenuta ieri a Fiuggi  
FOTO MASSIMO SCACCIA



Ieri a Fiuggi la seconda giornata del G7, con la quale l'Italia ha concluso il suo anno di presidenza del Gruppo. Al centro degli incontri le crisi che minano gli equilibri internazionali. Centrali la questione del

Medio Oriente, con un focus sul cessate il fuoco in Libano, annunciato proprio ieri da Benjamin Netanyahu, e sull'auspicabile cessate il fuoco a Gaza, e il conflitto russo-ucraino. Particolare attenzione

rivolta proprio all'Ucraina, alla quale, alla presenza del ministro degli esteri Andrii Sybiga, l'Italia, come ha dichiarato Antonio Tajani, ha ribadito solidarietà e pieno sostegno.  
Da pagina 2 a 5

### All'interno

**Giudiziaria**  
Rifiuti e favori Chieste cinque condanne  
Pagina 11

**Caso Mollicone**  
Ricorso in Cassazione Ecco i motivi  
Pagina 20

**Colleferro**  
Maxi evasione Scoperti due panettieri  
Pagina 22

**Ceccano**  
Fotovoltaico Bloccato l'ok all'impianto  
Pagina 26

**Cronaca** Otello De Castris strangola o soffoca con un cuscino Luisa Trombetta. Arrestato dai carabinieri

# Litiga con la moglie e poi la uccide

La coppia di Colleferro, lui 93 anni e lei 82, spesso trascorreva lunghi periodi nella seconda casa a Terracina  
Pagina 23

**www.devellis.it**  
**info@devellis.it**

**FROSINONE:**  
Via delle industrie, 29  
03100 - Frosinone  
Tel: 0775.89881  
Fax 0775.8988211

**ROMA:**  
Via Volturmo, 7  
00185 - Roma  
Tel: 06.86321958

Azienda certificata

- TRASLOCHI ABITAZIONI E UFFICI
- SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI
- PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRÙ
- ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI
- BOX PER DEPOSITO MOBILI
- TRASPORTI INTERNAZIONALI
- PERSONALE QUALIFICATO ESPERIENZA TRENTENNALE
- COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI







# Ucraina e Medio Oriente Il G7 traccia la rotta

**Il summit** Antonio Tajani: «Mille giorni di guerra, pieno sostegno a Kiev»  
Blinken: «La partnership tra Italia e Stati Uniti non è mai stata così forte»

## LA GIORNATA

ARIANNA CASTALDI

«Noi, Ministri degli Esteri del G7 di Canada, Francia, Germania, Italia, Giappone, Regno Unito e Stati Uniti d'America, insieme all'Alto Rappresentante dell'Unione Europea, ribadiamo il nostro impegno a favorire il rispetto del diritto internazionale, inclusa la Carta delle Nazioni Unite, a proteggere i diritti umani e la dignità di tutti gli individui e a promuovere la parità di genere». Con queste parole si apre la dichiarazione dei ministri, impegnati ieri e lunedì nei lavori del G7, tra Fiuggi e Anagni. Ieri nella città termale la seconda giornata di incontri dedicati alle crisi che minano gli equilibri internazionali. E l'Italia ha concluso il suo anno di presidenza del Gruppo dei Sette. Centrali la questione in Medio Oriente e la guerra in Ucraina. Ma anche le dinamiche sulla stabilità dell'Indo-Pacifico, con un focus sul lavoro del partenariato per le infrastrutture e gli investimenti globali nell'area; le politiche migratorie, con l'obiettivo di affrontare le cause della migrazione irregolare, come la povertà globale, l'instabilità e il cambiamento climatico, incoraggiando, al contempo, quella regolare. E ancora l'importanza di accordi equi e sostenibili con l'Africa, partendo da iniziative basate sui risultati, allineate con l'Agenda 2063 dell'Unione Africana e con i piani tematici continentali integrati dell'Africa, al fine di affrontare congiuntamente



le sfide globali, e l'invito alla Cina a non sostenere militarmente la Russia e ad astenersi da restrizioni commerciali.

In uno scenario globale segnato da profonde tensioni geopolitiche, il Gruppo dei Sette, ha dunque, fissato le priorità, guardando alla pace come obiettivo ultimo, partendo da un "cessate il fuoco" in Libano, annunciato proprio dal primo ministro di Israele Benjamin Netanyahu in un discorso alla nazione, a un auspicabile "cessate il fuoco" a Gaza.

### La questione Netanyahu

Netta la presa di posizione dell'alto rappresentante Josep Borrell, che è intervenuto ieri matti-

na sulla questione relativa al mandato di cattura emesso dalla Corte penale internazionale nei confronti di Benjamin Netanyahu e dell'ex ministro per la Difesa di Israele, Yoav Gallant. Borrell, prendendo le distanze dalla posizione statunitense, ha sottolineato l'insindacabilità della decisione della Corte: «Vedremo oggi quale sarà il risultato finale delle discussioni ma voglio essere chiaro sul fatto che non c'è alternativa - ha sottolineato - Spero che alla fine saremo in grado di dire chiaramente che gli europei rispetteranno gli obblighi del diritto internazionale. Gli Usa faranno quello che vogliono». E ha aggiunto: «Non c'è un'alternativa, non c'è un "mi piace o non mi

**Borrell:**  
**«L'Europa rispetti la decisione della Corte penale su Netanyahu»**

**Riflettori accesi sulle politiche migratorie e sui cambiamenti climatici**



piace». È un obbligo». Più cauta la posizione del ministro degli esteri italiano Antonio Tajani: «Rispettiamo il diritto - ha detto - ma ci sono dubbi sulla fattibilità giuridica. Bisogna capire se le alte cariche dello stato Stato godono dell'immunità - ha precisato - e se le decisioni della Corte valgono per Paesi non firmatari». Citando, poi, le righe del documento stilato dai ministri sulle quali si è trovato un accordo, quindi una posizione comune, Tajani ha sottolineato che Israele non può esserci alcuna equivalenza tra il gruppo terroristico di Hamas e lo Stato di Israele. «Nell'esercizio del proprio diritto di difesa, Israele è tenuto in ogni caso a rispettare

## “Food for Gaza”, partono altri aiuti

Cibo e farmaci in viaggio per sostenere la popolazione verso la Striscia 15 camion

### IL SUPPORTO

«Tra i focus del G7 Esteri, un'analisi dell'attuazione e dell'implementazione di "Food for Gaza", il programma volto ad agevolare l'accesso degli aiuti alimentari e sanitari, per alleviare le sofferenze della popolazione della Striscia, cercando di garantire quanto più possibile la sicurezza alimen-

tare a Gaza.

L'iniziativa è stata lanciata lo scorso marzo dall'Italia, in collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), il Programma alimentare mondiale (PAM) e la Federazione internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (FICR) per facilitare la fornitura di aiuti.

«Domani (oggi, ndr) partirà in mattinata, della base di Brindisi, un nuovo volo umanitario per Amman, con beni umanitari per la popolazione della Striscia di Gaza - ha spiegato Antonio Tajani nel corso



della conferenza di chiusura del G7 - L'aereo porterà ulteriori venti tonnellate di aiuti alimentari, donati da Coldiretti e Confagricoltura, e venti tonnellate di aiuti sanitari donati dalla Croce rossa italiana. Sono stati consegnati al programma alimentare mondiale i quindici camion speciali donati dall'Italia - ha aggiunto - attrezzati per la Striscia di Gaza, del valore di 2 milioni e 200.000 euro. Una volta a Gaza i camion resteranno dentro la Striscia e saranno destinati alla distribuzione degli aiuti internazionali». La spedizione partirà da Ravenna e raggiun-

gerà porto israeliano di Ashdod.

«Insieme ai camion sulla stessa nave viaggeranno ulteriori 15 tonnellate di aiuti sanitari donati dalla popolazione italiana - ha spiegato ancora Tajani - Il Gruppo San Donato ha messo a disposizione più di mezza tonnellata di farmaci e dispositivi medici che partiranno tra alcune settimane. Siamo in contatto con altre aziende della filiera alimentare e sanitaria per ulteriori donazioni. Andiamo avanti e utilizzeremo poi tutta la distribuzione insieme all'autorità israeliana, a quella giordana, insieme al Pam. Contiamo, inoltre, sul sostegno dell'autorità palestinese e continueremo a lavorare per aiutare la popolazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un grande evento  
che conferisce  
alla cittadina termale  
un profilo internazionale  
prezioso per il suo futuro



# Prova superata Il plauso è generale

## Il bilancio Organizzazione impeccabile La soddisfazione di Baccarini e Del Vecchio

**FIUGGI**  
PAOLO ROMANO

È andata come meglio non poteva. Lo dicono un po' tutti, addetti ai lavori e non. Soprattutto il sindaco Alioska Baccarini, che può concedersi un sospiro di sollievo dopo due giornate trascorse in apnea. La città termale ha superato l'impegnativo esame del G7 esteri: accoglienza impeccabile dei ministri e delle delegazioni, massima sicurezza, strutture comunali e alberghiere di gran livello. Un successo suggellato dal dono che il segretario di Stato americano Antony Blinken e il nostro Antonio Tajani hanno fatto al Comune: una targa metallica che ricorda l'evento con le firme dei due ministri.

Baccarini incassa i complimenti per una Fiuggi all'altezza delle aspettative. Sui suoi canali social scrive: "I riconoscimenti delle istituzioni per l'eccellente organizzazione del vertice sono il segno tangibile di come Fiuggi abbia conquistato con merito il centro del mondo. Un risultato raggiunto anche grazie all'amministrazione comunale e allo staff del Comune, che ha svolto un lavoro encomiabile. Il mio ringraziamento è rivolto ad ogni singolo dipendente comunale, al comando della polizia locale, alla segreteria del sindaco, all'ufficio tecnico e all'ufficio turismo, ai responsabili di servizio, a tutti coloro che hanno interagito con estrema professionalità sia con il Ministero degli esteri e sia con le forze dell'ordine. Abbiamo messo in piedi una macchina organizzativa che ha ricevuto anche il plauso delle delegazioni ministeriali, una soddisfazione per



Il presidente di Acqua Fiuggi Leonardo Maria Del Vecchio tra gli ospiti della cena di gala del G7 esteri di lunedì sera

Fiuggi e per tutta l'amministrazione comunale".

Alla cena di gala di lunedì sera, tra i tanti ospiti illustri (parlamentari, il presidente Rocca, il vescovo Spreafico e il regista Pupi Avati), c'era anche Leonardo Maria Del Vecchio, ovvero il futuro industriale della cittadina termale. "Come presidente di Acqua Fiuggi - ha commentato Del Vecchio - credo che il rilancio di un marchio storico passi anche da un impegno costante verso il territorio e le sue potenzialità. Ringrazio il Governo per l'attenzione e il supporto nel promuovere occasioni come questa, che permettono all'Italia di mostrare il meglio di sé sul palcoscenico internazionale".

pienamente gli obblighi derivanti dal diritto internazionale - si legge nel documento - compreso il diritto internazionale umanitario. Ribadiamo il nostro impegno nei confronti di tale diritto - prosegue - e rispetteremo i nostri obblighi".

### Il sostegno all'Ucraina

Altro tema focale il conflitto russo-ucraino, al quale è stata dedicata la terza sessione del G7, alla presenza del ministro degli Esteri ucraino Andrii Sybiga. «Sono passati mille giorni dall'aggressione russa - ha sottolineato Tajani - Vogliamo ribadire la nostra solidarietà e il pieno sostegno, dell'Italia e del G7, a Kiev. Finché ci sarà la guerra - ha ag-

giunto - continueremo a sostenere l'Ucraina, anche con l'invio di armi».

### L'elogio di Blinken

Tra i vari incontri bilaterali tra Tajani e i membri delle delegazioni, quello con il segretario di Stato Usa Antony Blinken, che ha espresso piena soddisfazione per i rapporti tra i due Paesi: «La partnership tra Italia e Stati Uniti non è mai stata così forte - ha dichiarato - e questo è un tributo alla leadership italiana, alla forte leadership del primo ministro Meloni e del mio amico, il ministro degli Esteri. Non potrei essere più grato per la collaborazione». ●

Alcuni momenti della seconda giornata del G7, andato in scena ieri a Fiuggi

FOTO MASSIMO SCACCIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'elogio alle forze dell'ordine

Presidi a ogni incrocio con 1.500 uomini schierati  
Nessun disordine registrato

### L'INTERVENTO

Oltre 1.500 gli appartenenti alle forze dell'ordine impiegati per garantire la sicurezza del corso della due giorni del G7 dei ministri degli Esteri. Lungo la via Anticolonna che collega Anagni a Fiuggi, presidi a ogni incrocio. Due città blindate, in cui nulla è stato lasciato al caso. Alle porte della città termale un drappello di manifestanti

ha messo in atto un flash mob, tra i colori della bandiera palestinese e quella della pace, ma non si sono registrati disordini di alcun tipo.

Proprio alle forze dell'ordine ha voluto rivolgere un ringraziamento il ministro degli esteri italiano Antonio Tajani, che nel pomeriggio di ieri, prima dell'ultima riunione con le delegazioni, ha fatto una sosta per salutare i rappresentanti di polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco e protezione civile. Presenti nella prima fila dello schieramento il vicario del questore Attanasio, il comandante provinciale dei carabinieri gabriele Mattioli, il prefetto Ernesto Liguori, il questore Pietro

Morelli e il colonnello Stefano Boldrini della guardia di Finanza.

«Abbiamo garantito sicurezza a tutti - ha sottolineato Tajani - Siamo fieri di voi e speriamo che si possa fare qualcosa di buono anche in relazione al contratto. Il ministro del G7 per la Pubblica Amministrazione Paolo Zangrillo è all'opera e cercheremo di impiegare più risorse possibili - ha aggiunto - anche per manifestare la nostra gratitudine per quello che fate, non soltanto in questa occasione ma durante tutto l'anno. Grazie di cuore - ha concluso Tajani - siamo fieri di voi e vi siamo vicini». ● A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ringrazia le forze dell'ordine



## Congresso del Pd La tentazione del compagno "Frank"

**Il punto** De Angelis torna a pensare all'idea di correre per la segreteria Battisti intenzionata a ripartire da Fantini. Le strategie di Pompeo



Luca Fantini



Antonio Pompeo



Danilo Grossi



Angelo Pizzutelli

### L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Ci sta pensando. Seriamente. E questa settimana sarà decisiva. Francesco De Angelis potrebbe decidere di candidarsi in prima persona alla segreteria provinciale del Partito Democratico. L'intervento in direzione ha fatto capire a tutti che De Angelis vuole recitare da protagonista. L'opzione per la verità era circolata già nei mesi scorsi, poi rientrata. In ogni caso i tempi sono strettissimi: il 31 dicembre scadono i termini per il tesseramento, il 7 gennaio dovranno essere presentate ufficialmente le candidature. Poi inizieranno le assemblee dei circoli, dall'11 gennaio al 2 febbraio. L'atto finale sarà la riunione dell'assemblea provinciale, che dovrà essere celebrata entro l'8 febbraio. Dunque voteranno gli iscritti: quindi i numeri finali del tesseramento peseranno tantissimo.

### Il bilancio del segretario

Lunedì scorso la relazione di Luca Fantini in sede di Direzione ha concluso un mandato di quattro anni portato a termine. Elemento che Fantini ha tenuto a sottolineare. Ha affermato Fantini: «Le elezioni amministrative sono per noi un terreno sicuramente più agevole delle più insidiose politiche, un terreno che tuttavia ha richiesto la massima cura, e sul quale siamo stati attivissimi nel lavoro di costruzione delle liste e delle coalizioni, un lavoro impegnativo, ma portato avanti grazie al prezioso contributo di molti. Penso alle comunali di Sora del 2021 dove abbiamo saputo cogliere un'importante opportunità per l'affermazione di una nostra presenza in Amministrazione. Penso alle decine di piccoli Comuni nei quali abbiamo rinnovato il nostro im-



Francesco De Angelis con il leader nazionale di AreaDem Dario Franceschini

pegno di buon governo con le cittadine e i cittadini. Penso soprattutto a Cassino, Comune nel quale il centrosinistra ha ottenuto un risultato straordinario, grazie al governo del sindaco Salera e di tutta la sua squadra». Poi ha aggiunto: «Ritengo, in merito alle elezioni amministrative, che la fase congressuale che ci apprestiamo ad aprire rappresenterà il momento privilegiato nel quale confrontarci rispetto alla politica delle alleanze, con particolare attenzione all'importanza di rivendicare con orgoglio la nostra appartenenza e il nostro simbolo, anche in considerazione delle indicazioni che provengono dalla segreteria nazionale». Sarà probabilmente questo il tema chiave del dibattito congressuale. Ancora: «Riannodando i fili del mio ragionamento iniziale, mi avvio a concludere la mia ultima relazione da segretario della federazione di Frosinone. Condivisione e crescita: credo siano i concetti e le parole più ricorrenti di questo mio docu-

mento. E sono stati, lo ribadisco, il filo conduttore costante della mia e della nostra attività in questi anni. Certo, qualcuno, potrà avere ricette differenti, ma penso che non si potrà, comunque, prescindere da questi "valori". Parole che vanno in una direzione precisa: non è affatto escluso che Luca Fantini possa candidarsi ancora alla segreteria del partito.

### Il nuovo dualismo

Il botto e risposta tra Sara Battisti e Francesco De Angelis sancisce l'esistenza di un evidente dualismo all'interno del Pd provinciale. Da una parte AreaDem di Francesco De Angelis, dall'altra Rete Democratica di Sara Battisti. De Angelis ha rivendicato con orgoglio tutte le scelte effettuate in questi anni. A cominciare dalla politica delle alleanze a Veroli, Ferentino, Sora, perfino alla Provincia. Opzioni trasversali e profili civici, necessari però secondo il presidente regionale per vincere. A una sua discesa

in campo diretta guardano con attenzione i fedelissimi. Mauro Buschini, Adriano Lampazzi, Marco Delle Cese. Sul tavolo però c'è altresì l'ipotesi di un'intesa con la componente di Elly Schlein, rappresentata da Nazzeno Pillozzi e Danilo Grossi. Quest'ultimo potrebbe concorrere per la segreteria. Vedremo.

Per Sara Battisti, referente di Rete Democratica, si riparte da Luca Fantini. Guardando però a possibili alleanze interne. Innanzitutto nella direzione di Base Riformista di Antonio Pompeo. Ma la sensazione è che la Battisti intenda sondare il terreno pure con l'area della Schlein.

### Il ruolo di Pompeo

Ha detto l'ex presidente della Provincia alla riunione della direzione: «Su cosa ci stiamo dividendo? Ci rendiamo conto che parliamo di un partito con 1.700 tessere in un territorio di 500.000 abitanti? La verità è che dobbiamo tornare ad occuparci dei temi che interessano la gente, in mezzo alla gente. Altrimenti non andremo da nessuno parte. E lasciatemi anche rivendicare con orgoglio gli anni da presidente della Provincia di Frosinone. Allora quell'ente contava sicuramente di più». Non soltanto un discorso di orgoglio, ma pure di strategia. Anche perché è ormai abbastanza evidente che il punto più importante della posta in palio è quello delle candidature alle regionali. Per tutti.

### Il Comune di Frosinone

Il segretario regionale Daniele Leodori ha sottolineato come il partito debba lavorare nei prossimi anni per sfatare due tabù. Intanto le elezioni politiche. Ma pure le comunali di Frosinone, il capoluogo. «Bisogna tornare a vincere», ha notato Leodori. In sala c'era Angelo Pizzutelli, capogruppo del Pd al Comune e "mister preferenze". Il suo nome è in cima alla lista dei possibili candidati a sindaco. C'è un altro elemento che non è sfuggito a nessuno dei leader. Vale a dire che Angelo Pizzutelli ha sempre un atteggiamento moderato e costruttivo. Perfino in un momento obiettivamente complicato come quello attuale. Perché fino allo scorso maggio facevano tutti parte di Pensare Democratico, il correntone fondato da De Angelis, che ne aveva affidato la guida proprio alla Battisti. In ogni caso da questo momento in poi tutti concentrati sul tesseramento, in attesa di un congresso che è destinato a ridisegnare tutti gli equilibri e i rapporti di forza all'interno del Pd. Al momento non si può escludere una sfida per la segreteria tra Francesco De Angelis e Luca Fantini. Ma attenzione alle mosse di Antonio Pompeo. ●

**La priorità del Comune di Frosinone e il ruolo che sta tenendo Angelo Pizzutelli**

# Alla ricerca della maggioranza

**Lo scenario** Il rinnovo dell'ufficio di presidenza accende il dibattito: si muove il sindaco Riccardo Mastrangeli  
Il voto a scrutinio segreto rappresenta un'incognita vera. Pressing su Andrea Turriziani e Claudio Caparelli

## LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

La votazione sul rinnovo dell'ufficio di presidenza sarà decisiva. Sicuramente per la maggioranza. Ma anche per le opposizioni e per i cosiddetti "dissidenti". Il momento è delicato e lo si intuisce dall'impegno in prima persona del sindaco Riccardo Mastrangeli, intenzionato ad avere almeno 15 voti a favore del vicepresidente che sarà espresso dalla maggioranza. Il nome è quello di Marco Ferrara (Fratelli d'Italia). In realtà il primo cittadino si augura che nel segreto dell'urna si arrivi a quota 16 o 17. In questi giorni il tam tam delle indiscrezioni batte costantemente lo stesso messaggio. Vale



Il vicesindaco  
**Antonio Scaccia**,  
leader della Lista  
per Frosinone



**Andrea Turriziani**,  
consigliere eletto  
nella Lista Marini

a dire che per il passaggio di Andrea Turriziani in maggioranza manca soltanto l'ufficialità. Mentre ci sarebbe un pressing fortissimo pure su Claudio Caparelli, del Polo Civico.

### L'incognita dell'urna

Ma è proprio la modalità dello svolgimento della votazione a rappresentare la vera variabile. Intanto la seduta è stata fissata solo in prima convocazione, alle 19.30. Non c'è il paracadute della seconda ed è la prima volta che succede da anni. I punti all'ordi-

ne del giorno sono tre. I primi due riguardano il riconoscimento di altrettanti debiti fuori bilancio. Poi si passerà al terzo tema. L'articolo 33 è quello che riguarda l'ufficio di presidenza. L'ultimo comma recita: "In caso di decadenza o dimissioni di un vicepresidente o di un segretario, si procede alla rielezione dei vicepresidenti e dei segretari". A luglio 2022 vennero eletti vicepresidenti Alessia Savo (Fratelli d'Italia) e Norberto Venturi (Pd). La prima ottenne 22 voti e quindi ebbe il ruolo di "vicario". Il secondo 9 preferenze ("supplente"). In quell'occasione vennero indicati pure i segretari dell'ufficio di presidenza: Francesca Chiappini (Lista per Frosinone) e Andrea Turriziani (Lista Marini). Il centrodestra diede una



Il sindaco **Riccardo Mastrangeli**

formidabile prova di forza, con il pieno dei voti (22). Oggi tante cose sono cambiate. Nel frattempo Alessia Savo si è dimessa da consigliere comunale, per poter svolgere soltanto il ruolo di consigliere regionale. Al suo posto in aula è subentrato Marco Ferrara. Ed è proprio lui in pole position per il ruolo di vicepresidente vicario. La votazione è unica e ognuno dei 33 consiglieri può esprimere una sola preferenza. A scrutinio segreto. Oggi la coalizione che sostiene Riccardo Mastrangeli può contare

su 15 voti certi. Si potrebbe arrivare a 16 con Andrea Turriziani, eletto nella Lista Marini e dal 31 ottobre coordinatore provinciale della Dc con Gianfranco Rotondi, che peraltro è parlamentare di Fratelli d'Italia. Sempre relativamente al vicepresidente che dovrà essere indicato dalla maggioranza, ci sono degli elementi da considerare. Da sempre lo scrutinio segreto può comportare dei rischi. Ma il sindaco Riccardo Mastrangeli non vuole sorprese. Così come si aspettano una prova di forza dalla maggio-

li, Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli), Giovanni Bortone (Lega). Sul tavolo c'è l'opzione di valutare la possibilità di una convergenza con i 3 esponenti di FutuRa: Giovambattista Martino, Teresa Petrica e Francesco Pallone. Loro hanno una posizione diversa rispetto ai 5, ma l'occasione c'è: 8 voti su un solo esponente potrebbero bastare ad eleggere l'altro vicepresidente, quello vicario. E se questo scenario dovesse concretizzarsi rappresenterebbe un segnale forte all'attenzione dell'intero centrodestra.

### Le opposizioni

Due anni e mezzo fa l'opposizione elesse Norberto Venturi (Pd) come vicepresidente. Adesso la situazione è molto cambiata. Intanto i numeri sono diminuiti da 11 a 10, dopo il passaggio di Francesca Campagnoni (eletta nel Polo Civico) a Fratelli d'Italia. Andrea Turriziani sembra davvero a un passo dal sostegno al centrodestra. Quindi i contatti con Claudio Caparelli (Polo Civico). Il rischio che il centrosinistra possa scendere a 9 oppure a 8 c'è. Inoltre bisognerà considerare il fatto che da tempo ogni gruppo va per conto proprio: dal Pd alla Lista Marzi. Mentre il Psi mantiene una propria autonomia.

Anche se paradossalmente una votazione del genere potrebbe rappresentare un'occasione di ricucitura. In ogni caso l'appuntamento di venerdì avrà sicuramente un peso politico non indifferente. Per tutti. Nessuno escluso. Anche perché siamo a ventinove mesi di consiliatura, ad un passo cioè del giro di boa di metà mandato. Tra qualche mese inevitabilmente si comincerà a discutere anche delle prossime elezioni e quindi delle relative ipotesi di candidatura. Ad ogni livello. Riccardo Mastrangeli ha però una necessità immediata: avere una maggioranza numerica in aula. Per evitare che "dissidenti" e opposizioni possano riorganizzarsi. ●

ranza sia Fratelli d'Italia che la Lista per Frosinone. Marco Ferrara concorre per la vicepresidenza, Francesca Chiappini per la conferma nel ruolo di segretaria. Fin troppo evidente che Fabio Tagliaferri e Antonio Scaccia analizzeranno con attenzione il risultato del voto.

### L'occasione per i "dissidenti"

I 5 "malpancisti" stanno studiando con attenzione ogni possibile mossa. Si tratta di Maurizio Scaccia, Pasquale Cirillo (Forza Italia), Anselmo Pizzutel-

# Sara Battisti: «Stazione Tav strategica»

La consigliera regionale Pd ha chiesto un'audizione in commissione trasporti

## LA NOTA

■ Sara Battisti, consigliera regionale del Pd, ha formalmente richiesto la convocazione di un'audizione presso la commissione "Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità e trasporti" «per fare il punto sull'andamento della sperimentazione dell'Alta Velocità sulla linea ferroviaria Roma-Cassino e sul progetto di realizzazione della stazione Tav

a Ferentino». Sottolinea: «Questo progetto rappresenta un'infrastruttura strategica per il territorio del Lazio, fondamentale per decine di migliaia di lavoratrici e lavoratori, studentesse e studenti che ogni giorno si spostano dalla provincia di Frosinone verso Roma. Non solo: l'Alta Velocità potrà dare un impulso decisivo anche allo sviluppo turistico e industriale dell'area». Prosegue: «La richiesta di audizione indirizzata al presidente della commissione, Cosmo Mirano, mira a coinvolgere, oltre all'assessore Ghera, tutte le parti interessate, inclusi Trenitalia, Ferrovie dello Stato e Rfi, al fine



Sara Battisti,  
consigliera  
regionale  
del Partito  
Democratico

di analizzare i dati relativi alla sperimentazione in corso e conoscere le intenzioni delle aziende sul futuro del servizio e degli investimenti infrastrutturali. Proprio in questi giorni, peraltro, il presidente Francesco Rocca ha confermato l'impegno della Regione nel portare avanti il progetto, in continuità con il lavoro avviato dall'Amministrazione Zingaretti. È ora fondamentale che il consiglio regionale contribuisca attivamente alla discussione, acquisendo tutte le informazioni necessarie per garantire che questo intervento risponda alle esigenze del territorio. Esigenze che comprendono l'urgenza di affrontare i disagi che continuano a colpire la linea ferroviaria regionale, compromettendo la qualità del servizio per i pendolari».●

# Infermiere, Scialò confermato presidente

Ieri si è tenuta la prima riunione del Consiglio direttivo

## L'INIZIATIVA

Ieri si è tenuta la prima riunione del Consiglio Direttivo dell'OPI di Frosinone, a seguito dell'elezione del Consiglio Direttivo, la Commissione d'Albo e del Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2025-2029 svoltesi il 16 e 17 novembre. Risultano eletti per il Consiglio Direttivo: Gennaro Scialò (Presidente), Loreana Macale (Vice Presidente), Ric-

cardo Bevilacqua (Segretario) Paolo Masi (Tesoriere) ed i consiglieri Ambrosetti Matteo, Candelaresi Elisa, Ceccarelli Tiziana, Di Sarra Luca, Fellone Claudio, Palombo Antonella, Pariselli Piero, Perna Eleonora, Roncone Antonella, Talienco Maria Teresa, Volponi Anna.

Risultano eletti per la Commissione d'Albo: Biagini Francesco (Presidente), Angelini Annunziatina (Vice Presidente), Di Chiara Simona (Segretario) e per i membri Cerroni Antonella, Coppola Daniele, Di Mambro Emanuele, Mastrangeli Graziella, Paniccia Roberta, Rossi Federica.



Il presidente della commissione sanità **Alessia Savo** presente al direttivo

Risultano eletti per il Collegio dei Revisori dei Conti: Farina Ilenia e Gelfusa Rosa con Diana Giovanni in qualità di revisore supplente.

Il Consiglio Direttivo tutto la Commissione d'Albo ed i revisori dei conti desiderano innanzitutto «ringraziare gli infermieri della provincia di Frosinone per la fiducia accordata a testimonianza della coerenza ed impegno che tutti noi abbiamo e cercheremo ancora di approfondire, perché rappresentare la Professione Infermieristica è un impegno ricco di stimoli che va affrontato con entusiasmo, rispetto, ma soprattutto, con spirito di servizio». A fine Consiglio Direttivo, l'Ordine ha incontrato l'Onorevole Alessia Savo, Presidente della Commissione Sanità ●

# Caso Tac, la requisitoria del pm

**Urban waste** L'accusa ha chiesto cinque condanne per corruzione e truffa: «Rapporti improntati a una logica di scambio»  
Le indagini dei carabinieri forestali sull'appalto dei rifiuti a Sgurgola, i lavori per il verde all'Asl e a una scuola a Roma

GIUDIZIARIA

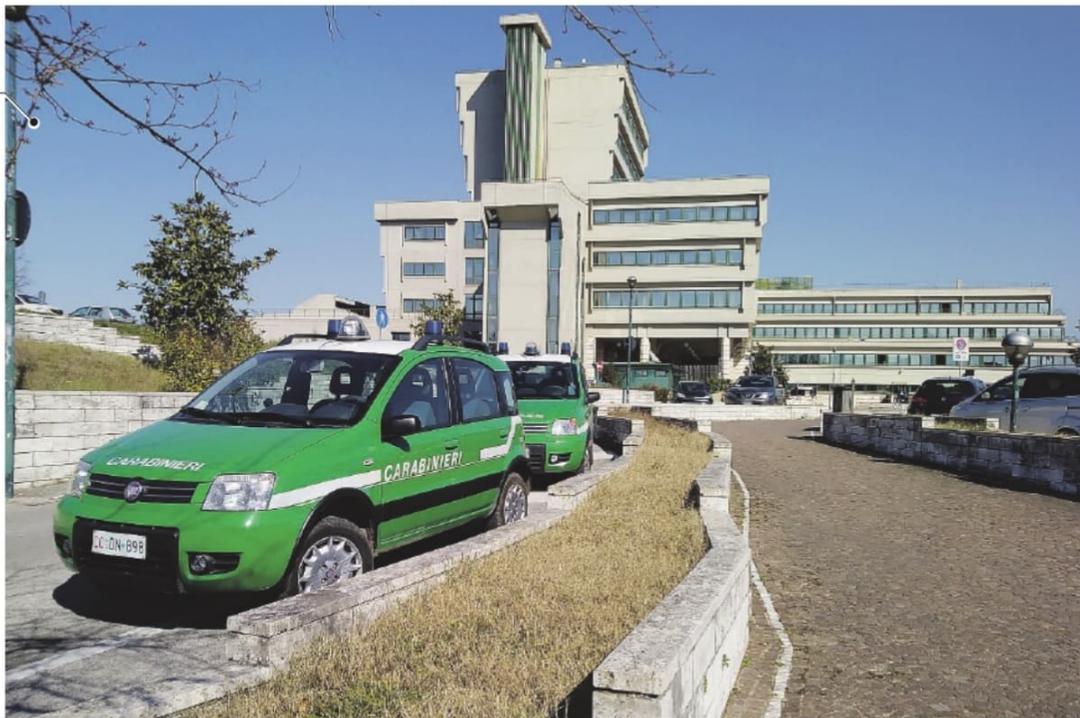
RAFFAELE CALCABRINA

■ Intercettazioni telefoniche e ambientali, appostamenti, sequestri documentali a cui si aggiungono le risultanze del processo e una sentenza definitiva con il rito abbreviato. Sono i punti sui quali fa leva il pubblico ministero Beatrice Neroni per chiedere cinque condanne per l'operazione "Urban waste", condotta dai carabinieri forestali di Frosinone per fatti accaduti a Sgurgola, nel capoluogo e a Roma tra il 2017 e il 2018.

Chieste le condanne per l'imprenditore verolano Alfredo Coratti, all'epoca amministratore unico della Tac Ecologica srl, a quattro anni e otto mesi; per Lucio Giuseppe Formaggi, ex assessore del Comune di Sgurgola, a quattro anni e due mesi; per Luciano Bellardini, in qualità di capo dell'ufficio tecnico del Comune di Sgurgola, a quattro anni e dieci mesi; per Paola Morgia, moglie di Bellardini, ritenuta amministratore di fatto con il consorte della società Biemme srl, a due anni e due mesi; per Mattia Bellardini, figlio degli ultimi due, e amministratore unico della Biemme srl, a due anni.

Prima di iniziare la requisitoria il pm Neroni produce la sentenza irrevocabile di condanna a carico di Domenico Spaziani, ex dipendente Asl, a un anno e quattro mesi con il rito abbreviato. Quindi ricorda l'origine del procedimento «da una lunga attività investigativa della procura distrettuale antimafia». Nello specifico, i carabinieri forestali, indagando su un traffico illecito rifiuti captano conversazioni che porteranno all'apertura di un distinto procedimento per corruzione. Il pm sostiene che «le intercettazioni hanno evidenziato rapporti improntati a una logica di scambio. L'assessore Formaggi si rivolge a Coratti chiedendo l'assunzione di giovani». E rileva «pressanti e ricorrenti richieste di Formaggi», mentre a fronte dei ritardi del Comune di Sgurgola nel pagare la Tac Ecologica per l'appalto di smaltimento dei rifiuti solidi ur-

Le indagini sono state svolte dai carabinieri forestali



bani «Formaggi rassicura Coratti». Secondo il sostituto procuratore la «principale anomalia è legata al fatto che la società di Coratti ha avuto delle contestazioni dal Comune di Sgurgola che avrebbero dovuto portare alla riscossione di sanzioni che non risultano pagate né scorporate dal servizio». A Formaggi la procura imputa l'aver avvisato Coratti del controllo dei vigili urbani il 26-3-2018. Da qui per Coratti e Formaggi la contestazione della corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio.

E ancora per il pm Neroni «dalle intercettazioni emerge Bellardini responsabile dell'ufficio tecnico che ha rapporti con Coratti come pubblico ufficiale e imprenditore» per i lavori che la Tac ha affidato in subappalto alla Biemme.

L'accusa rileva: «Bellardini si limita a note di contestazioni cui non dà seguito. Le determinazioni di li-

quidazione non comprendono lo scorporo delle sanzioni. Già nel 2015 Bellardini avrebbe potuto procedere alla risoluzione del contratto con la Tac Ecologica». Ma non si arriverà a tanto.

«Le contestazioni sono usate per apparire formalmente un funzionario che ha dato seguito ai disservizi e dall'altro per ottenere favori da Coratti - incalza il pm - In cambio ha ottenuto l'affidamento di lavori alla Biemme società da lui stesso amministrata».

Contestata dalla procura un'ipotesi di truffa, a Bellardini e a Coratti, sullo smaltimento di 1.560 chili di ingombranti accollato al Comune, al posto della Biemme.

Per l'accusa resta, come riqualificata dal gup, la corruzione per l'esercizio della funzione, per Morgia e Luciano Bellardini in relazione a lavori effettuati dalla Biemme per l'Asl di Frosinone

consistiti in potature, smaltimento materiale legnoso e bonifica delle aree verdi per la liquidazione di somme maggiori rispetto alla determina di affidamento senza giustificazione. Ciò in cambio della promessa di pagare il pranzo di pensionamento del dipendente Asl, già condannato in abbreviato.

Infine, per l'ultima accusa di corruzione a carico di Mattia e Luciano Bellardini, pur non essendoci prova del pagamento per i lavori a una scuola di Roma, risultano «inequivocabilmente le conversazioni intercettate».

Dopo il pm l'intervento dell'avvocato Mario Cellitti in difesa di Morgia e Mattia Bellardini che ha contestato le accuse. Prossima udienza il 25 febbraio per le altre difese rappresentate dagli avvocati Giampiero Vellucci, Mario Di Sora e Mario Pinchera. ●

**Il pubblico ministero evidenzia la mancata risoluzione e le sanzioni non riscosse**

# Vigili del fuoco, presentato il calendario È un “Gioco di squadra” con foto in posa

Gli scatti di Massimo Sestini mentre la prefazione è a cura dello storico Barbero

## L'EVENTO

Presentato, nell'Istituto superiore antincendi di Roma, il calendario 2025 dei vigili del fuoco “Gioco di Squadra”. L'opera è stata realizzata con gli scatti del fotoreporter internazionale Massimo Sestini e con la prefazione dello storico Alessandro Barbero.

Alla cerimonia, erano presenti il sottosegretario all'Interno con



Il calendario dei vigili del fuoco

delega ai vigili del fuoco Emanuele Prisco e il capo dei vigili del fuoco Carlo Dall'Oprio.

Il calendario 2025 è un gioco di squadra. Difficile durante un soccorso vedere il vigile del fuoco a favore di telecamera, più facile di spalle mentre lavora e salva gli altri. Stavolta il gioco, la provocazione, la scelta di rappresentarla per contrasto in bella posa. Gli scatti di Massimo Sestini descrivono le specializzazioni e specialità del corpo, con il vigile del fuoco fermo in modo studiato, che guarda la fotocamera consapevole di essere ritratto. ●



# Automotive, ora alla Farnesina

**I fatti** I sindacati della Consulta del Cassinate hanno rappresentato al ministro Tajani le preoccupazioni per gli operai dell'indotto. Presto un nuovo appuntamento con una delegazione. Intanto continua lo sciopero dei lavoratori, oggi l'incontro con il prefetto

## LA FOTOGRAFIA

Lo avevano promesso e lo hanno fatto. I sindacati della Consulta del Cassinate hanno avuto modo di parlare con il ministro degli Esteri Tajani durante il G7 a margine di un convegno sul turismo delle radici a Ferentino con i primi cittadini dell'intera provincia.

Lo avevano promesso agli operai delle aziende di servizi in sciopero dinanzi alla fabbrica lunedì quando la seduta della consulta si è svolta alla presenza di manifestanti e sindacati. «Abbiamo rappresentato quella che è la situazione drammatica dell'automotive, di cui il ministro è già a conoscenza, e faremo un approfondimento alla Farnesina, lo abbiamo fatto con il ministro degli Esteri perché il problema non è solo a livello italiano ma europeo», ha detto il primo cittadino di Cassino nonché presidente della Consulta, Enzo Salera.

«I sindacati del nostro territorio erano tutti presenti - ha aggiunto Gioacchino Ferdinando, primo cittadino di Piedimonte - e hanno rappresentato questa forte preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare, il ministro ha dato la piena disponibilità a riceverci alla Farnesina nel più breve tempo possibile, perché l'argomento va trattato in una sede istituzionale. Intanto oggi ci sarà l'incontro in prefettura con tutte le sigle sindacali, ci auguriamo che il prefetto prenda a cuore la situazione».

**Sciopero e appelli**  
Nel frattempo dinanzi ai cancelli Stellantis ancora una lunga e gelida giornata di sciopero

La consulta dei sindacati davanti alla fabbrica cassinate lunedì mattina



iniziata alle 5 in punto del mattino. Freddo e gelo che non fermano i lavoratori di De Vizia, Logitech, Tecnoservice e Transnova che attendono il rinnovo degli appalti per poter continuare a lavorare anche a partire dal primo gennaio. Al momento tutto tace da parte della multinazionale e, ogni giorno che passa, riduce la possibilità di reinserimento dei lavoratori e apre le porte all'internalizzazione dei servizi. Così facendo per 150 famiglie sarà il peggio dei Natali.

«Ci sono padri di famiglia che rischiano il posto di lavoro»,

si è ascoltato anche ieri mattina dai megafoni. A parlare è stato ancora una volta il segretario provinciale Uilm Genaro D'Avino che ha gridato: «Si sta difendendo il pane dei propri figli, abbiamo bisogno di tutte le forze possibili, abbiamo bisogno che il grido d'allarme arrivi ovunque. Non abbiamo bisogno del silenzio, della solidarietà, abbiamo bisogno di risposte, siamo pronti a mettere in campo tutto ciò che è possibile a difesa del lavoro perché per chi ancora non lo ha capito: vogliamo lavorare, abbiamo bisogno di lavora-

re».

E ancora: «La tensione è palpabile e, giorno dopo giorno, cresce la preoccupazione per la possibile perdita del posto di lavoro. Possiamo e dobbiamo impegnarci al massimo per vincere questa ardua e complessa battaglia».

Oggi una delegazione di operai insieme ai sindacati e al sindaco di Piedimonte San Germano sarà dal prefetto, alle 11.30, per illustrare la delicata e complessa situazione che ha coinvolto i lavoratori delle aziende di servizi. ●

**Enzo Salera:**  
il problema non è solo a livello italiano ma europeo

**D'Avino:**  
dobbiamo impegnarci al massimo per vincere quest'ardua battaglia

# Il Pd presente allo sciopero indetto per il 29

Sono previsti pullman con partenza da Cassino alle 6.30

## LE PAROLE

■ Alla vigilia dell'approvazione della legge di Bilancio 2025 si fa pressante l'esigenza di manifestare il proprio dissenso verso una politica economica distante dalle persone e distante dal territorio. Lo ammette il segretario del circolo locale del Pd, Romeo Fionda che subito porta la sua riflessione su un settore «cruciale e in piena crisi», quello dell'automotive. «Il Governo deve dare

risposte chiare e immediate. È giunto il momento di giocare a carte scoperte e di fare chiarezza sul futuro dello stabilimento di Cassino. Il presidente della Provincia Di Stefano ha più volte sollevato la questione ottenendo risposte evasive e non soddisfacenti».

«Quello che, invece, ci aspettavamo erano proposte concrete da parte del Governo e una ricerca costante, da parte del Governo, per un piano industriale accettabile di Stellantis con garanzie sul futuro dei lavoratori e investimenti su ricerca, sviluppo e produzione in Italia. La situazione è grave e serve che ciascuno faccia la propria parte, a partire



Romeo Fionda

dai vertici aziendali con impegni concreti. Il futuro di Stellantis e dell'intero indotto nel cassinatese coinvolge circa 6.000 persone, è evidente che il tavolo automotive al Mimit sia stato un fallimento, come dichiarato dagli stessi sindacati. Per questo, come Partito Democratico, nella mozione unitaria delle opposizioni, abbiamo richiesto che, dopo questo clamoroso insuccesso, il confronto si sposti a Palazzo Chigi, per interloquire partendo da un principio di realtà: questo è un dibattito non più rinviabile, che si innesta in una gelata del settore dell'automotive che oltrepassa i confini nazionali. La Presidente Meloni non può giocare

con gli industriali su questioni che non sono nelle sue mani».

E, infine: «Troviamo sconcertante che, in questa situazione, il Governo proponga un taglio dell'80% al fondo automotive previsto per il prossimo anno. Chiediamo al Governo di rivedere immediatamente questa decisione, che rischia di bloccare del tutto un comparto già in difficoltà. Il Pd Cassino si mobilita contro la manovra di Bilancio e partecipa allo sciopero generale indetto dai sindacati per il 29 novembre 2024. Sono previsti pullman con partenza da Cassino alle 6.30 nei pressi del vecchio Ospedale, invitiamo tutti a partecipare per salvaguardare il potere salariale e i posti di lavoro a rischio, contro l'incapacità del Governo di tutelare i cittadini più deboli e i posti di lavoro». ●

Sala Restagno

# In presentazione **“Storia senza eroi”**

● Venerdì 29 alle 18 nella Sala Restagno del Comune di Cassino, si presenta il libro di Piero Marrazzo, **“Storia senza eroi”**, Marsilio Editore. Ne discutono con l'autore Enzo

Salera, sindaco di Cassino, Gabriella Vacca, assessore alla cultura, e Antonio Toni Iermano, ordinario di Letteratura italiana all'Università di Cassino e del Lazio Meridionale.

# L'Unicas viaggia in tutta Europa

**Aula Magna Eut+:** oltre 150 componenti chiamati a valutare i risultati del primo anno di collaborazione tra i partner

Un'alleanza fruttuosa, il rettore Dell'Isola spiega i passi in avanti in didattica e ricerca per costruire un grande ateneo europeo

## LE OPPORTUNITÀ

■ Un'unica grande realtà universitaria europea, con percorsi didattici "interconnessi" e laboratori di ricerca condivisi. È la "magia" dell'alleanza Eut+ che ha proiettato l'ateneo casinate in una dimensione ancora più vasta.

Ad un anno dall'inizio della seconda fase, è arrivato il momento della verifica del percorso intrapreso dai 9 membri della European University of Technology (EUT+); un meticoloso piano di monitoraggio dello stato del progetto Accelerate che aveva ottenuto la valutazione più alta da parte della Commissione Europea tra quelli presentati dalle 64 Alleanze definitivamente selezionate per costruire vere e proprie Università Europee.

È l'Università di Cassino e del Lazio Meridionale ad ospitare da ieri e fino al 29 novembre gli oltre 150 componenti chiamati a valutare i risultati del primo anno di intensa collaborazione tra i partner nell'ambito dei 37 gruppi di lavoro distribuiti sugli 11 Work Packages in cui è articolato l'ambizioso percorso di EUT+.

La sessione di apertura della Cassino Week si è svolta ieri dalle 9 nell'aula magna Federico Rossi del Campus Folcara. L'incontro ha visto la partecipazione, oltre che dei rettori, anche di un rappresentante del ministero dell'Università e della Ricerca, nonché di importanti partner di Unicas sul fronte della sfida della sostenibilità, un tema cruciale per la Commissione Europea sul quale Eut+ è particolarmente attiva. Domani sarà invece il Castello angioino di Gaeta ad



Un momento dei lavori di ieri mattina nell'ambito dell'alleanza Eut+

**Domani sarà il Castello angioino di Gaeta a ospitare i lavori dei delegati**

ospitare i lavori dei delegati. L'evento rappresenta, inoltre, una importante opportunità di valorizzazione territoriale, con il prezioso supporto degli enti e delle amministrazioni locali.

«Un incontro particolarmente fruttuoso - ha detto il rettore Marco Dell'Isola - così tutti i presenti riescono a conoscere molto meglio la nostra università e a comprendere le potenzialità in termini di collaborazione didattica e di ricerca. Alcuni dei nostri corsi di laurea sono già all'interno dei

cluster dell'alleanza, sono percorsi formativi già disegnati, è un Erasmus 2.0, in buona sostanza non è lo studente a scegliere il singolo corso ma c'è un disegno del percorso formativo e questo rende molto più facile la mobilità europea, permette cioè ai nostri ragazzi di fare sei mesi in Italia, sei mesi a Dublino, sei mesi in Francia, con la possibilità di imparare non solo l'inglese ma di perfezionare lo spagnolo, il francese il tedesco. Dal punto di vista linguistico è una bellissima esperien-

za». Come avvincente è stata la permanenza dei ragazzi Unicas al politecnico rumeno che partecipa all'alleanza, «due palazzine con 40 laboratori e tantissime opportunità di approfondimento, tante tecnologie non soltanto nell'ambito ingegneristico ma anche nel campo delle arti e dell'economia».

E poi, accanto alla didattica, c'è la parte della ricerca, «l'essere nell'alleanza ci rende più performanti. Ci siamo organizzati con degli istituti di ricerca ai quali tutti i laboratori che si occupano di quel topic afferiscono e, quindi, è come avere un grandissimo laboratorio europeo fatto da nove università: praticamente si moltiplicano per nove le competenze ma anche la possibilità di partecipare a progetti europei».

Un piccolo centro accademico che diventa sempre di più un concentrato di opportunità. Una dimensione umana per studiare ma anche una robusta interconnessione europea e mondiale.

Donatella Marsiglia, direttrice generale Unicas lo ribadisce: «Per noi tutto questo è una opportunità per rendere Cassino, un'università piccola, una università internazionale aperta a un contesto decisamente più ampio, immersa in una dimensione internazionale».

Tra i presenti anche Jorge Medina, principal representative della Hochschule Darmstadt, lieto di essere per la seconda volta a Cassino: «Sono molto felice di partecipare a questo evento, felice di collaborare con tutti loro, lavoreremo insieme per creare l'università europea». ■ **lv**

# Quattro motivi per tornare in aula

**Processo Mollicone** Nelle scorse ore la presentazione del ricorso in Cassazione per la famiglia Mottola da parte dei pg Chiare le motivazioni, forte il rimando al caso Vannini che invece la Corte d'assise d'appello non aveva condiviso

## L'ANALISI

CARMELA DI DOMENICO

■ Quattro motivi per tornare in aula. Il ricorso in Cassazione della Procura generale notificato alle parti lunedì avverso la sentenza di assoluzione per la famiglia Mottola (affatto proposto né per Quatrare né per Suprano) si fonda su quattro motivi. Motivi in cui vengono inclusi diversi aspetti che potrebbero portare, per i pg Landolfi e Amato, a discutere nuovamente davanti alla Corte d'assise d'appello ma in composizione differente.

Partiamo dall'ultimo motivo, quello che paragona ancora una volta il caso Mollicone a quello Vannini. «Tutti gli imputati della famiglia Mottola erano investiti dell'obbligo di garanzia nei confronti di chi si trovasse nell'appartamento sfitto. Ognuno di loro aveva l'obbligo di adottare quelle misure idonee a evitare l'evento morte. Tutti e tre si trovavano in caserma quel giorno, come emerge dai tabulati telefonici» scrivono i pg nel ricorso. In questo motivo (l'ultimo) un elemento comune ai due gradi di giudizio già affrontati: Serena lasciata morire come Marco. Un aspetto ribadito in aula a luglio dai pg della Corte d'appello, così come dai pm a Cassino nel 2022. I membri della famiglia Mottola sono stati ritenuti dalla pubblica accusa tutti «titolari della posizione di garanzia nei confronti di Serena» con un richiamo

La lettura della sentenza d'appello a luglio scorso che ha assolto tutti



giurisprudenziale alla vicenda relativa alla morte di Marco Vannini, avvenuta a Ladispoli nel maggio del 2015. La Corte d'assise d'appello di Roma nella sentenza di luglio - assolti con formula piena la famiglia Mottola, Quatrare e Suprano, così come in primo grado - sarebbe giunta alla conclusione che «non vi sarebbe certezza di chi abbia commesso cosa» e che «non è stato provato il comportamento dei singoli, posto che la ragazza sia entrata in caserma il 1° giugno del 2021». La Corte d'assise d'appello contesta che i due casi possano essere paragonati perché nel procedimento Ciontoli «il

**Per il professor Lavorino, a capo del pool difensivo, resta un caso irrisolto**

quadro delle condotte commissive e omissive era delineato, al contrario di quello Mollicone». Per i pg Landolfi e Amato questa considerazione sarebbe errata e quindi motivo di ricorso. Nelle 63 pagine i pg collocano Serena in caserma, ribadiscono la genuinità delle dichiarazioni di Tuzi e si focalizzano molto sul foro della porta dell'alloggio a trattativa privata che resta, per l'accusa, l'arma del delitto.

Riavvolgendo il nastro, nel primo dei quattro motivi di ricorso i pg sottolineano come la Corte d'assise d'appello si sia «limitata a esporre la sentenza di primo grado» e abbia reso una valutazione

«incoerente» su vari aspetti, a volte contraddittoria, a volte senza motivazioni: sull'attendibilità di Tui, sui depistaggi, sull'avvistamento di Serena al bar delle Chioppetelle, ad esempio. Ma anche sulle consulenze tecnico-scientifiche. Poi i pg sostengono (secondo motivo) che la Corte d'assise d'appello avrebbe pronunciato una «motivazione apparente» perché si sarebbe astenuta dal compiere una «valutazione completa e complessiva di tutti gli indizi». Né avrebbe motivato (terzo motivo) sulla necessità di acquisire «le intercettazioni ambientali e telefoniche delle conversazioni tra Da Fonseca e l'appuntato Venticinque nonché della testimonianza di Tersigni».

### Un omicidio irrisolto

«Nel 2004, 2005 e 2006 facevamo assolvere Belli, nel 2022 e 2024 abbiamo fatto assolvere i Mottola. Qualche domanda andrebbe posta» commenta il professor Lavorino a capo del pool difensivo del Mottola. «Allo stato dei fatti, l'omicidio di Serena Mollicone è un caso ancora irrisolto e i personaggi coinvolti (prima Belli e poi i Mottola) sono risultati innocenti» ha ribadito Lavorino su «L'analisi del criminologo». «Non sono stati tenuti in conto gli elementi oggettivi enunciati dalle difese degli imputati» continua. «Noi faremo in modo che vincano verità e giustizia: lo dobbiamo a Serena e ai suoi familiari». ●

# Scuola del rione Napoli La riapertura si avvicina

**La situazione** Emesse due ordinanze per permettere il trasloco  
Di Stefano: «Un plesso rinnovato nell'aspetto e nelle strutture»

**SORA**

ENRICA CANALE PAROLA

■ Dopo i lavori di miglioramento sismico riapre la storica scuola di Rione Napoli. Due le ordinanze firmate nelle ultime ore dal sindaco Di Stefano riguardanti il plesso dell'Istituto comprensivo Sora 1.

Gli operai sono al lavoro nella scuola di via Lungoliri Cavour sia all'esterno per la segnaletica verticale, sia dentro per accogliere i cento alunni dai 3 ai 5 anni. Il primo cittadino ha firmato la prima ordinanza per consentire il trasloco di banchi, sedie e tutto il materiale scolastico. Lunedì però non è bastato, quindi bimbi a casa altri due giorni. «Siamo prossimi alla riapertura, grazie ai lavori avviati dalla precedente Amministrazione - ha detto il sindaco Di Stefano - Abbiamo ereditato il finanziamento portandolo a compimento. Oggi (ieri, ndr) siamo qui per gli ultimi sopralluoghi con la consigliera Di Vito, la preside Puzzuoli e gli insegnanti. Domani mattina si aprirà il circolo. Abbiamo una scuola rinnovata non solo nell'aspetto, ma anche nelle strutture. Sulla manutenzione dell'ascensore, abbiamo già programmato l'intervento». La dirigente scolastica riavvolge il nastro degli ultimi mesi. «Ci era stato promesso che per settembre 2024 saremmo rientrati. In estate ci fu permesso di fare un sopralluogo, anche con il Rspg della scuola, dove verificammo che



Il a

troppo c'era ancora da fare. Purtroppo, sono passati altri tre mesi, fino a quando finalmente siamo stati convocati, su pressione nostra, per un nuovo sopralluogo, in cui abbiamo verificato che da settembre alla scorsa settimana purtroppo ben poco era stato fatto e nessuna documentazione ci era stata consegnata. Tante le telefonate agli uffici comunali. Lu-

**La preside Puzzuoli:  
«I bimbi dell'infanzia  
devono avere  
spazi adeguati  
per la loro età»**

nedì pomeriggio ho interessato direttamente il sindaco Di Stefano che ha verificato le diverse sistemazioni da fare, tra cui: portone d'ingresso, ringhiere, maniglie delle finestre, ascensore e, soprattutto pulire per bene e igienizzare». La preside ha voluto ribadire che «la scuola non ha alcuna responsabilità in merito a tutto ciò. Abbiamo dovuto privare per due anni e mezzo la secondaria di primo grado di aule e laboratori perché abbiamo ospitato i bimbi dell'infanzia che ci hanno colorato le giornate, ma è giusto che abbiano spazi adeguati per la loro età. Spero che tutto ciò venga sistemato e che si riapra presto». ●

# «Un territorio che va valorizzato»

**Il convegno** Appendice al G7 Esteri con l'incontro "Turismo delle radici" alla presenza di tanti primi cittadini ciociari Tajani: «L'obiettivo è far crescere le presenze e riscoprire tutti quei luoghi dai quali sono partite le loro famiglie anni fa»

## FERENTINO

ALDO AFFINATI

«Questa riunione del G7 non poteva che concludersi a Ferentino». Si è presentato così ieri sera, a palazzo Martino Filetico, il ministro degli esteri e vicepremier Antonio Tajani, che ogni volta mette piede a Ferentino gli brillano gli occhi. Anzi il suo saluto di rito si è ripetuto: «Evviva Sant'Ambrogio!». L'appuntamento ferentinata, dopo la due giorni di Fiuggi-Anagni, è stata l'appendice per parlare del "Turismo delle radici".

Questo il tema del convegno che ha visto la presenza di numerosi sindaci ciociari e di autorità quali il prefetto e il questore, il presidente Stirpe, l'ex procuratore Guerriero. Al tavolo della presidenza, insieme a Tajani, il sindaco Piergianni Fiorletta e il collega di Sgurgola Antonio Corsi, già collaboratore del ministro, oltre al professor Russo. Ha introdotto i lavori il primo cittadino, padrone di casa, Fiorletta che ha salutato i presenti. A seguire la parola è passata a Tajani che ha spiegato il "Turismo delle radici" per la valorizzazione dei piccoli borghi: «Il progetto - ha detto - serve a far crescere le presenze turistiche soprattutto di cittadini italiani, per far riscoprire i luoghi da dove sono



Antonio Tajani ha presieduto i lavori del convegno che ha visto la partecipazione di molti sindaci

venuti, per far riscoprire le proprie radici. Un modo per far conoscere l'Italia dei borghi. Questo territorio ha tante bellezze, va valorizzato. Dobbiamo puntare sul turismo. Bene la stazione Tav a Ferentino-Supino-Frosinone, in modo che si valorizzi anche il territorio con l'Alta Velocità, l'importante è che sia raggiungibile facilmente. Quindi bisogna lavorare

bene con le infrastrutture. Tutto questo lo facciamo per far crescere l'occupazione. Il turismo è un'industria, dobbiamo valorizzarla come tutte le realtà imprenditoriali che ci sono nel nostro Paese. Senza industria, senza impresa, non c'è lavoro». Poi, un accenno ai lavori del G7 esteri: «È stato un successo. L'Italia è stata al centro, come pure la Ciociaria. Siamo ad

un passo - ha concluso Tajani - dalla tregua in Libano, spero che stasera arrivi la bella notizia». Qui è scattato l'applauso della sala affollata. «Poi bisognerà lavorare per la tregua a Gaza e in Ucraina. Sono diventato ministro degli esteri nel momento più difficile della storia del mondo, dal dopoguerra». ●



> Il punto

### **Il vicepremier e le sfide dei sindaci in Ciociaria**

- Bisogna realizzare nuovi prodotti turistici capaci di attrarre in maniera specifica un mercato che, sulla carta, è molto ampio: un segmento dalle enormi prospettive per l'intero territorio.



Un tesoro potenziale da milioni di euro

# Stop al maxi parco fotovoltaico

**Il caso** Parere negativo del Comune per l'impianto da quasi dieci megawatt previsto in contrada Farneta  
Il diniego di Palazzo Antonelli dopo quelli espressi da due uffici della Provincia nella conferenza dei servizi

**CECCANO**

PAOLOROMANO

■ Stop al maxi impianto fotovoltaico di Colle Ceci, almeno per il momento. Per come si è messa la conferenza dei servizi indetta per il complesso iter autorizzativo dell'impianto proposto dalla società "NV Fotovoltaico Ceccano Srl", il Comune non può rilasciare il suo benestare. Perciò, con una determina dirigenziale, Palazzo Antonelli rigetta la domanda della società che intende realizzare un parco fotovoltaico da 9,9 megawatt in contrada Farneta. Un progetto che oltre alla produzione di energia rinnovabile comprende anche la costruzione della linea di connessione dell'impianto attraverso un cavo interrato.

La società proponente ha presentato il progetto nell'aprile scorso e a maggio è stata convocata la conferenza dei servizi chiamata a esprimersi sulla richiesta autorizzazione a procedere con i lavori. Vi hanno preso parte numerosi enti che hanno espresso i rispettivi pareri. Non tutti univoci, però. La Direzione agricoltura e quella lavori pubblici della Regione Lazio hanno espresso parere favorevole; così pure Arpa Lazio, Acea Ato 5 e Agenzia del demanio. Via libera, ciascuno per le proprie competenze, anche dai Settori ambiente e viabilità della Provincia di Frosinone e dal Settore lavori pubblici e ambiente del Comune di Ceccano. Il Consorzio di bonifica a Sud di Anagni ha ritenuto che il suo parere non fosse dovuto. Anche altri non lo hanno espresso: il Settore urbanistica del Comune, l'Autorità di bacino e la Soprintendenza archeologica. Il Comando provinciale dei vigili del fuoco si è riservato di valutare la tipologia degli apparecchi elettrici utilizzati per esprimere il suo parere.

Due i dinieghi, entrambi dalla Provincia, che bastano per determinare il pronunciamento negativo di Palazzo Antonelli: quelli espressi dal Settore ecologia, ambiente e difesa del suolo e dal Settore Ambiente, rifiuti ed energia.

Da qui, secondo quanto previ-



Un impianto fotovoltaico simile a quello che potrebbe sorgere nella località Cerciole-Colle Ceci

sto dalla legge in presenza anche di un solo diniego, la temporanea chiusura negativa della conferenza dei servizi registrata dal Comune di Ceccano che, a sua volta, ha espresso parere negativo.

Ora la società "NV Fotovoltaico Ceccano Srl" avrà dieci giorni di tempo per presentare osservazio-

**Ora la società proponente può produrre osservazioni e documenti per ribaltare la valutazione**

ni scritte con l'eventuale documentazione. Se lo farà, gli uffici di Palazzo Antonelli provvederanno a trasmettere i nuovi atti agli altri enti coinvolti nell'iter autorizzativo per l'indizione di una nuova conferenza dei servizi semplificata, fissando un nuovo termine. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il professor **Italo Biddittu** con il cranio di Argil

# La scoperta di Argil al centro di un incontro interattivo e dinamico

Il professor Italo Biddittu  
domani in biblioteca  
illustrerà l'argomento

## CEPRANO

— “La scoperta dell’uomo di Ceprano - Argil” è il tema dell’incontro in programma per domani, alle 17,30, presso la biblioteca “Giuseppe Bernardi”.

Un confronto interattivo e dinamico con il professor Italo Biddittu, che sarà intervistato da Valentina Coccarelli e Francesco Spilabotte. L’uomo di Ceprano è un importante reperto paleo-antropologico risalente al Pleistocene medio, ha un’età stimata di circa 450.000 anni e dunque è uno dei più antichi resti fossili di ominidi trovati in Europa occidentale.

L’uomo di Ceprano rappresenta una tappa fondamentale nello studio dell’evoluzione umana in Europa. Non solo arricchisce il panorama dei reperti fossili disponibili, ma offre anche spunti significativi per comprendere le dinamiche evolutive, migratorie e adattative degli ominidi durante il Pleistocene. Il cranio di Argil fu scoperto

proprio da Italo Biddittu, archeologo specializzato in preistoria, che domani trasporterà gli ospiti nell’affascinante mondo della storia remota, guidandoli in un percorso ricco di curiosità e informazioni spesso non presenti sui libri. Dunque, si tratta di un’occasione imperdibile per approfondire un tema magari già conosciuto, ma che è ampio e ricco di spunti, per cui è possibile scoprirne diverse prospettive, soprattutto quando il relatore è un esperto di livello straordinario come il professor Biddittu.

Conoscere la storia di Argil può essere interessante per scoprire le vicende dei nostri progenitori e scoprire i passaggi evolutivi delle nostre radici. Incontrare un archeologo, studioso e appassionato di preistoria come Italo Biddittu rappresenta un’occasione unica, un’opportunità straordinaria per ascoltare direttamente da chi ha scoperto Argil tutti i dettagli del ritrovamento e di ciò che ne è conseguito. Un incontro da non perdere per aggiungere nuovi tasselli al bagaglio personale di conoscenze e nutrire la sete di sapere. ● **S.Scirè**



## La nostra storia e il senso della memoria

Venerdì a Coreno Ausonio la presentazione del libro di Gianluigi Palombo

### L'APPUNTAMENTO

Un viaggio nella storia. Nella nostra storia. Venerdì prossimo alle 18 la "Casa delle Associazioni" di Coreno Ausonio ospiterà la presentazione del romanzo d'esordio di Gianluigi Palombo, "Una storia, due destini". L'evento, organizzato dall'associazione Linea Gustav con il patrocinio del Comune e la collaborazione del Museo Linea Gustav e della Pro loco, si concluderà con

una visita al museo locale guidata dal curatore Salvatore Costanzo.

Il libro, edito da Marp Edizioni, conduce il lettore a Cassino nel 1944, in piena seconda guerra mondiale. La storia intreccia le vite di Giovanni, un giovane corriere di messaggi segreti, James Clarke, un tenente neozelandese, e Anna, una ragazza che sfida l'orrore della guerra per restare fedele ai propri sogni. Sullo sfondo, la devastazione causata dai combattimenti lungo la Linea Gustav, simbolo della resistenza nazista, che ha segnato profondamente la provincia di Frosinone.

La presidente della casa edi-



L'autore Gianluigi Palombo e Damiano Parravano, presidente dell'Associazione Linea Gustav

trice Maria Anna Rosaria Palatella ha descritto l'opera come un toccante intreccio di realtà e immaginazione, capace di raccontare il coraggio e la speranza di chi lotta per sopravvivere. L'autore, Gianluigi Palombo, residente ad Atina e appassionato di storia, ha spiegato come questa storia lo accompagnasse da anni, evocando nella sua mente volti e destini che attendevano di prendere vita su carta.

Damiano Parravano, presidente dell'Associazione Linea Gustav, ha sottolineato il valore del romanzo come strumento di memoria e sensibilizzazione per le nuove generazioni, affinché non dimentichino i sacrifici dei tanti giovani soldati che hanno combattuto per la nostra libertà. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Vent'anni sul palcoscenico

Una vita in scena Nel 2004 nasceva il festival "Il Teatro e le Voci". Bilanci e progetti con il fondatore Amedeo Di Sora Domani all'Accademia di belle arti di Frosinone ci sarà la presentazione del libro di poesie "Bagliori vespertini"

### L'INTERVISTA

SUELA SCASSEDU

Esattamente vent'anni fa nasceva il festival "Il Teatro e le Voci", promosso e organizzato dalla "Compagnia Teatro dell'Appeso", sotto la direzione artistica di Amedeo Di Sora. Lo abbiamo incontrato e intervistato.

**Era il 2004, quando nasceva il festival "Il Teatro e le Voci". Vent'anni di storia...**

«La prima edizione ebbe luogo nei mesi di marzo e aprile 2004 e conteneva, tra i diversi appuntamenti, un omaggio a Carmelo Bene a due anni dalla scomparsa. Negli anni successivi ci sono stati altri omaggi ad artisti che hanno saputo attraversare e sollecitare molteplici percorsi di poetica e di linguaggio: Dino Campana (2005), Federico García Lorca (2006), Albert Camus (2007), Libero De Libero (2008), Vladimir Majakovskij (2009), Tadeusz Kantor (2010), Luigi Tenco (2011), Federico Fellini e Marcello Mastroianni (2013), Carlo Ludovico Bragaglia (2015), Pier Paolo Pasolini (2017), Tommaso Landolfi (2018) e Anton Giulio Bragaglia (2019). L'edizione del 2021 è stata incentrata sulla celebrazione del quarantennale dell'attività della Compagnia Teatro dell'Appeso, da me fondata nel 1980. Nel 2022, il festival ha reso omaggio a Vittorio Gassman, Pier Paolo Pasolini e ancora Carmelo Bene, mentre lo scorso anno la manifestazione è stata inaugurata con una "Serata Bragagliana". Come si può notare, quindi, si è voluto anche omaggiare alcuni protagonisti nel campo dell'arte e della cultura nati in Ciociaria».

**Come nacque quest'idea?**

«Nacque sulla scorta della mia volontà progettuale di esaltare il rapporto tra la dimensione teatrale e la vocalità nei suoi



L'attore, regista e poeta Amedeo Di Sora, fondatore della Compagnia Teatro dell'Appeso e del festival "Il Teatro e le voci"

diversi ambiti e, più in generale, si voleva costituire un momento non occasionale di riflessione storico-critica e di elaborazione artistica sul rapporto teatro-parola-voce-immagine-ricerca».

**Un viaggio a ritroso nel tempo. Quale è stato il primo spettacolo?**

«Nel 2004 volli riproporre un mio cavallo di battaglia, lo spettacolo "Fäsmate d'ottobre", incentrato sulla figura e sull'opera del grande poeta sovietico Vladimir Majakovskij, uno spettacolo che ho portato in scena svariate volte in provincia e fuori provincia, riscuotendo sempre un lusinghiero successo di pubblico e di critica».

**Siamo giunti alla diciasset-**

**tesima edizione del festival. Quali sono i prossimi appuntamenti?**

«Il 28 novembre, nella sala teatro dell'Accademia di belle arti di Frosinone, alle 16.30, ci sarà la presentazione del mio nuovo libro di poesie "Bagliori vespertini", con la complicità di Gerry Guida e Gianluca Minotti. Il 2 dicembre, sempre all'Accademia, alle 11.30, a cura di Gerry Guida e Pasquale Cuzzupoli, tecnico del colore e consulente per Cinecittà Studios, terà una masterclass sul tema: "La pellicola cinematografica - Cenni storici, sviluppo e stampa, restauro". Il 5 dicembre, nel cinema teatro Arci di Frosinone, ci sarà lo spettacolo teatral-musicale "Passione e libertà", ideato, diretto e interpretato da me, con Federico Palladini e

Vittorio Oi. Il 10 dicembre, alle 11.30, all'Accademia si terrà un incontro con l'attore Jacopo Dragonetti. Speriamo di poter avere con noi anche Gioia Spaziani che, per motivi di produzione, non può ancora fornirci una data certa per un incontro da tenere sempre nella sala teatro dell'Accademia».

**Un festival che rappresenta il perfetto binomio tra arte e cultura...**

«Esattamente. Un evento stabile, non effimero né episodico che, nonostante le enormi difficoltà di carattere economico, la Compagnia Teatro dell'Appeso porta avanti da vent'anni, come forma di resistenza artistica e culturale da condividere con il pubblico». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Terrisio di Atina visse tra la fine del 1100 e l'inizio del 1200. Nel 1234 fu designato da Federico II a insegnare retorica e dicitamen all'università di Napoli

# Il magister Terrisio di Atina

**Il personaggio** Vissuto tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo, si formò nella scuola di retorica di Capua

Le sue opere più notevoli sono un testo dedicato a Federico II e il "Contentio de nobilitate generis et probitate animi"

**N**ella puntata del 15 marzo 2023 avevo raccontato di Stephanus, un intellettuale nativo di San Giorgio a Liri, vissuto nel XIII secolo, esponente di spicco della "Scuola di Capua", dove, insieme con altri, aveva perfezionato l'*ars dictandi*, cioè quell'insieme di regole retoriche utili per la perfetta composizione di un testo letterario. È evidente la liminarietà dell'*ars dictandi* con l'arte poetica, che invece era utile a chi volesse scrivere testi poetici o teatrali. Stavolta, racconterò di un altro esponente di quella scuola: Terrisio di Atina.

Pochi sono i dati certi della biografia del magister Terrisius: era appunto magister di retorica a Napoli, cioè docente universitario (ruolo che si otteneva, allora, per nomina imperiale); fu apprezzato alla corte di Federico II, con cui ebbe rapporti cordialissimi; ebbe intense relazioni intellettuali anche con l'Università di Bologna.

Le otto opere di Terrisio che ci sono pervenute sono per lo più epistole. Tra queste ce n'è una indirizzata agli studenti e ai docenti bolognesi, per consolarli dell'improvvisa morte del maestro Bene da Firenze; un'altra lettera ugualmente di carattere consolatorio, per gli studenti napoletani, in morte del filosofo Arnaldo Ca-

talano. Scrisse anche due epistole fittizie: una da parte delle prostitute Alessandrina e Papiana ai docenti dello Studium di Napoli; e l'altra in veste di risposta che i docenti inviavano alle due donne.

Ma le due opere più notevoli (anche per la loro vicinanza agli umori del teatro giularesco del suo tempo) dell'atinate sono un *rhythmus* di ottanta versi rimati di lode a Federico II, e una specie di disputa intitolata "Contentio de nobilitate generis et probitate animi". Entrambe sono grosso modo collocabili cronologicamente tra il 1239 e il 1241.

Il *rhythmus* (definito così perché i versi hanno natura ritmica, cioè la loro scansione non rispetta la quantità delle sillabe, ma la cadenza propria delle parole, cosa che praticamente ricalca stilisticamente il cosiddetto "Ritmo cassinese", di poco antecedente, di cui ho parlato in qualche puntata precedente) ha una struttura sostanzialmente quadripartita e speculari: c'è una specie di prologo iniziale (i primi 4 versi); poi c'è un panegirico di esaltazione della figura e delle virtù dell'imperatore "stupor mundi" (36 versi); ad esso segue una forte satira rivolta contro la corruzione dei funzionari di corte, accusati di essere venali e poco leali (36 versi); e infine quattro versi di commiato.

Nel proemio iniziale, Terrisio si rivolge all'imperatore seguen-

do lo schema della "falsa modestia", che maschera però una certa spavalderia. Tutta la prima parte - quella in lode di Federico II - assume il tono di una lunga *captatio benevolentiae*, come a dire «tu, che sei un re mirabile e direttamente da Dio hai avuto il potere di dissolvere il male nel mondo e riportare la pace, sappi che io, Terrisio, non sono come i funzionari di cui scrivo la satira, ma ti sono leale servitore». E tutta la prima parte del carne rappresenta la testimonianza di un nuovo corso di tipo militare, imposto dalla linea politica imperiale, mancando piuttosto sorprendentemente una lode per i meriti (e non erano pochi) della sua politica culturale.

Segue poi la parte di satira, dove il tono cambia drasticamente, diventando quasi giocoso: Terrisio è partito dalla solennità della celebrazione dell'imperatore per giungere, gradualmente al caustico sarcasmo della satira. Ormai la cifra del *rhythmus* è diventata l'ironia, che è chiara anche nella strofa di commiato, in cui viene formulato un beneaugurante saluto all'imperatore.

Imperatore alla cui corte si disputava di cosa fosse la nobiltà. Le discussioni riguardo il problema della nobiltà erano passate attraverso il teatro: la commedia di Riccardo da Venosa "De Paulino et Polla", composta nel 1228, attraverso la storia di amore di due

vecchi (quelli del titolo), pone proprio il problema di sottoscrivere contratti matrimoniali con persone rustiche, le quali vantano nobili natali che in realtà non posseggono.

La questione della definizione del concetto di nobiltà viene affrontata anche nella "Contentio" di Terrisio, che vede coinvolti anche Pier delle Vigne e Taddeo di Sessa. Chiaramente è impossibile dire se la disputa si sia realmente svolta o sia solo una finzione letteraria, per quanto abbiamo notizie di episodi del genere accaduti davvero. Nel dibattito intervengono due "voci", quella che sostiene la preminenza delle nobiltà di sangue e quella che ribatte che è più importante la probità d'animo.

Il testo di Terrisio ci è giunto in un manoscritto toscano della fine del Duecento, che sicuramente circolò nell'ambiente in cui crebbe culturalmente Dante. Proprio il Sommo Poeta, nel "Convivio", aveva riproposto la questione sulla nobiltà, concludendo che essa fosse «antica ricchezza e belli costumi».

Per chi volesse saperne di più, a Terrisio di Atina e in particolare alle due opere suddette ha dedicato ampie riflessioni Fulvio Delle Donne in "Il potere e la sua legittimazione", edito ad Arce nel 2005. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono giunte  
fino a noi  
anche  
otto lettere  
Ha insegnato  
all'università  
di Napoli



CURE  
MEDICAL SPA FLUGGI  
3514097137

# SPORT EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE  
CONTATTACI SU WHATSAPP

**SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY**

Mercoledì 27 novembre 2024



## GELLI E MARCHIZZA RECUPERO POSSIBILE

**Il punto** Il difensore e il centrocampista potrebbero farcela per la sfida di domenica con il Cesena. Qualche chance per Lusuardi, mentre saranno out oltre ai "soliti" sette anche Darboe e Biraschi

Pag 30

### PRIMA CATEGORIA

#### ISOLA PROVA A FARE IL VUOTO CERVARO SI ISSA IN VETTA

Tufano perde nel big match con la Lupa  
Il derby del "Roma C" alla Nuova Guarcino

Pag 32

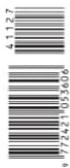


### PALLACANESTRO

#### LA SCUBA PERDE A LATINA SORA PROCEDE SPEDITA

La squadra di Calcabrina ancora a bersaglio  
Non ce la fanno Anagni e BK Cassino

Pag 34





**VillaGiOia**  
 POLO ALTA DIAGNOSTICA  
 DIAGNOSTICA  
 DI ULTIMA GENERAZIONE  
 SORA - Viale San Domenico, 2 - 0776.8394710  
 www.villagiogia.it

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

**Serie B**  
Frosinone,  
Marchizza e Gelli  
al lavoro:  
verso il rientro

Biagi a pag. 37



**Il caso**  
Conti in rosso  
all'Ater,  
a rischio anche  
gli stipendi

Pernarella a pag. 34



**Il confronto tra i partiti**  
Crisi alla Regione Lazio,  
l'accordo è più vicino

Al G7 di Fuggi l'incontro tra il ministro Tajani e il governatore Rocca. Con loro Lotito, Fazzone e Simeoni. L'intesa forse già nel weekend. Carini a pag. 42

# Tajani: «La Tav è una priorità»

► Il ministro degli esteri ha chiuso il G7 a Ferentino, insieme ai sindaci del territorio. La posizione sulla stazione chiesta da più parti, il progetto sul "Turismo delle radici"

La due giorni ciociara del ministro degli esteri, Antonio Tajani, per presiedere il vertice G7 si è conclusa nella "sua" Ferentino, della quale è originario e dov'è cittadino onorario. Con i sindaci del territorio ha affrontato l'argomento che sta mettendo in competizione i paesi: la stazione alta velocità. «La Tav? È un'opportunità ma non diventi una cattedrale nel deserto» - ha detto. Poi si è soffermato sul progetto legato al "Turismo delle radici" che ha dettato anche la scelta di svolgere il G7 sempre in località poco conosciute ma molto apprezzate dagli ospiti stranieri.

Papillo a pag. 33

## Il vertice

Le delegazioni ringraziano e si complimentano per l'ospitalità

Con la partenza della delegazione degli Stati Uniti, dopo la conferenza stampa del segretario di stato, è ufficialmente terminato il G7 di Anagni e Fuggi. Il ministro Antonio Tajani incontrando al teatro i giornalisti ac-



Il ministro Tajani

creditati ha portato il ringraziamento dei partecipanti per l'accoglienza e l'apprezzamento per gli eventi a latere, dalla visita alle bellezze di Anagni, al concerto della banda dell'Arma, fino alla cena di gala.

Del Giaccio a pag. 33

## L'evento

Cena di gala, alberghiero protagonista: «È stata una serata indimenticabile»

«Una serata indimenticabile». Lo dicono il docente che si è occupato in prima persona della cena di gala all'alberghiero di Fuggi e una delle studentesse. I ragazzi dell'istituto hanno lavorato fianco a fianco al noto chef Alessan-



Una ragazza del servizio

dro Ciriello e poi hanno servito le delegazioni e gli ospiti dell'evento ospitato nel salone d'onore della scuola, un tempo sede del Grand hotel di Fuggi e oggi istituto di primaria importanza nel settore della ristorazione.

Maggi a pag. 33

«Fellino d'oro», l'opposizione a Piglio con la satira



Il sindaco Mario Felli

## LA CURIOSITÀ

La satira entra nel consiglio comunale di Piglio col "Fellino d'oro". "Oltre... la notizia" e "Oltre Associazione di Volontariato" sono i due nuovi format di informazione e promozione sociale a disposizione dei cittadini di Piglio messi in campo dal gruppo di minoranza "Oltre", rappresentato in consiglio comunale da Marco Camusi e Cristian Scarfagna, per monitorare e controllare l'attività della giunta guidata da Mario Felli. Composto da mini rubriche telematiche pensate "per informare i cittadini sui fatti amministrativi più rilevanti, nonché sulle inefficienze, superficialità o mancanze rilevate nella gestione dell'ente locale. «Tematiche - spiegano gli ideatori - "Oltre... la notizia" fa ricorso anche alla satira attraverso l'assegnazione del "Fellino d'oro", ossia l'equivalente locale del "Tapiro" utilizzato da un celebre programma televisivo, a quegli amministratori che si caratterizzano negativamente per la loro azione amministrativa».

Per ora la consegna avviene virtualmente ma non si esclude che, più avanti, possa essere trasformato in un oggetto con il quale "omaggiare" l'attirato di turno. «Questo format - dicono i consiglieri Camusi e Scarfagna - ha anche un'ambizione più ampia, ossia permettere alle persone di raggiungere una maggiore consapevolezza circa i fatti amministrativi e di come questi impattino sulla vita della comunità... Una priorità questa che non ci sembra condivisa, in continuità con quanto già emerso nei suoi precedenti mandati, dal sindaco Felli».

Il primo "Fellino d'oro", anche per onorarne l'attribuzione del nome, è stato assegnato al primo cittadino di Piglio. "Oltre... la notizia" sarà inoltre direttamente accessibile ai cittadini, i quali potranno presentare le proprie segnalazioni scrivendo a oltrelanotizia0@gmail.com. La seconda iniziativa riguarda la costituzione dell'associazione "Oltre", che agirà per dare attuazione alla visione di Oltre sui temi sociali, ossia lavorare per la «rigenerazione urbana e per la creazione di una comunità inclusiva e supportiva».

An. Mag.

# Il riscatto di Teresa: «Violenze per 25 anni adesso sono libera»

► La donna fuggita dal marito: «Dormivo con il mattarello, ma non l'ho mai usato»

Teresa, 60 anni, conserva ancora lividi nell'anima, ma adesso ha la libertà di poter raccontare la sua storia di donna vittima di un marito padrone, dal quale si è liberata dopo 25 anni. «È iniziato tutto quando ci siamo fidanzati. La sua rabbia interiore e la sua continua necessità di sottomettermi alla sua volontà e alla sua autorità ha caratterizzato l'intera unione fin dal principio quando mi disse che non dovevo studiare. E sono finita a dormire con il mattarello sotto il letto, anche se non l'ho mai usato».

Testa a pag. 32

## Sgurgola

Appalto rifiuti, chieste le condanne per corruzione

Chieste le condanne per gli imputati nel processo sull'appalto rifiuti al Comune di Sgurgola. Contestati i reati di corruzione e turbativa di asta. Si tornerà in aula a febbraio per le arringhe.

Mingarelli a pag. 32

## Ricorso in Cassazione della procura generale: sentenza da riscrivere



# Omicidio Mollicone, l'accusa: «Mottola assolti senza motivi»

Manifestazione per Serena davanti al tribunale Caramadre a pag. 34

## L'incidente

Arce, investimento mortale: indagato l'automobilista

È stato indagato con l'ipotesi di omicidio stradale l'uomo di Frosinone che domenica sera ha investito Vincenzo Iollo, 59enne di Arce, morto pochi minuti dopo la corsa in ospedale. È accaduto lungo la Cassina. La salma dell'operatore del IIS, marito e padre di due figli, si trova ancora presso l'obitorio dell'ospedale Santa Scolastica di Cassino. Vani si sono rivelati i soccorsi. Oggi, intanto, sarà conferito l'incarico al medico legale per eseguire l'autopsia.

Pugliesi a pag. 36



Officine Ortopediche

CASSINO (FR)  
Piazza Restagno  
Tel./Fax 0775.313754

POINTECORVO (FR)  
Via S. G. Battista  
Tel./Fax 0775.743913

SORA (FR)  
Viale S. Domenico, 42  
Tel./Fax 0776.850010

CONVENZIONI ASL E INAIL

Azienda ortopedica leader in Italia, tra le 16 filiali nazionali vanta sei prestigiosi centri ortopedici anche in provincia di Frosinone, il centro ricerche ed il polo produttivo robotico di ultima generazione.

# ORTOPEDIA SANITARIA



# Prevenzione per salvare le vite, prosegue la campagna della Polizia

## LE INIZIATIVE

La Polizia è impegnata sul fronte della violenza contro le donne con la campagna permanente denominata "Questo non amore". È a disposizione un opuscolo informativo, un documento curato dalla Direzione Centrale Anticrimine che, come negli anni scorsi, contiene storie e testimonianze reali. «Per salvare delle vite, la parola chiave è prevenzione» spiegano dalla Questura. L'opuscolo sarà distribuito durante gli incontri che terranno i funzionari della Polizia di Stato. Un'altra



La campagna della polizia contro la violenza sulle donne

iniziativa apposita, è stata varata dalla conferenza provinciale delle Democratiche. «Abbiamo realizzato un opuscolo che contiene le principali forme di protezione di cui ogni donna, vittima di violenza di qualunque natura, può beneficiare – spiega la portavoce Sarah Grieco - Dai numeri da poter contattare per chiedere aiuto, al percorso rosa nelle strutture ospedaliere, dai servizi forniti dai centri antiviolenza, alle modalità per richiedere congedi retribuiti, reddito di libertà, assegno d'inclusione e tutti gli altri supporti per poter affrontare le conseguenze anche economiche che seguono alla denuncia. È importante distribuire le brochure con iniziative in presenza o sui social e tra i contatti. Hanno già aderito diversi comuni, associazioni, centri antiviolenza».

M.T.

# Corruzione per l'appalto dei rifiuti a Sgurgola, chieste le condanne

## IL PROCESSO

Presunta corruzione dietro gli appalti dei rifiuti a Sgurgola, mano pesante della Procura di Frosinone: chiesti quattro anni e otto mesi per Alfredo Coratti, l'imprenditore titolare della Tac Ecologica che gestiva il servizio di raccolta. Per l'assessore Lucio Formaggi sono stati chiesti quattro anni e due mesi, per il tecnico Giovanni Luciano Bellardini quattro anni e dieci mesi; per la moglie Paola Morgia 64 anni due anni e due mesi. Identica condanna per il figlio Mattia Bellardini di 42 anni. Contestati i reati di corruzione e turbativa d'asta.

Il processo che sta volgendo al termine scaturisce da un'indagine del nucleo investigativo dei carabinieri forestali. L'inchiesta si è conclusa nel 2019 dopo due anni di intercettazioni telefoniche e ambientali, pedinamenti, oltre ad una analisi di una copiosa documentazione cartacea. Sulla base delle richieste della procura, venne disposto l'arresto del tecnico comu-

nale Bellardini e dell'imprenditore Coratti. Ai domiciliari finirono anche l'assessore Lucio Formaggi, Paola Morgia ed il figlio Mattia Bellardini. Secondo le accuse l'imprenditore avrebbe ottenuto vantaggi come quello soprattutto di non vedersi sanzionate le inadempienze nel corso dell'appalto di raccolta di rifiuti solidi urbani. Secondo le accuse l'amministrazione pubblica avrebbe chiuso un occhio e avrebbe ottenuto in cambio dei favori dovuti alla concessione di lavori al figlio del tecnico Mattia Bellardini titolare di una società che stranamente lavorava con la Tac Ecologica in regime di subappalto. Le indagini sulla società Tac Ecologica di Veroli si sono poi estese ad altri Comuni come quello di Cervaro. In quest'ultimo caso il processo si è concluso con una serie di assoluzioni. Il prossimo 25 febbraio si terranno le arringhe difensive degli avvocati Giampiero Vellucci, Mario Di Sora, Mario Pinchera e Mario Cellitti.

**Marina Mingarelli**

# Tajani spinge sulla Tav e il turismo delle radici

► Il ministro ha concluso il G7 nella "sua Ferentino con i sindaci del territorio  
Sul tema alta velocità nessun dubbio: «Serve, ma non sia una cattedrale nel deserto»

## L'INCONTRO

«Grazie Ferentino, evviva Sant'Amrogio». Così il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani ha concluso il G7 nella "sua" Ferentino, accolto dal sindaco Piergianni Fiorletta e da circa 70 altri primi cittadini della Provincia di Frosinone. Una tappa che non poteva mancare per Tajani che è originario del centro ernico. Il vicepremier ha toccato il tema tanto discusso in questi giorni della stazione dell'alta velocità, la Tav, affermando che «è una priorità e può essere una risorsa a patto che non diventi una cattedrale nel deserto. Si deve costruire un'opera facilmente raggiungibile collegata con importanti infrastrutture e che possa essere di supporto alle aziende ed al mondo imprenditoriale in una visione più larga che possa portare ad industrie pulite nella zona». Com'è noto c'è una sorta di "derby" tra città diverse. Proprio oggi alle 16, nella sala Restagno del Comune di Cassino, il sindaco Enzo Salera ed esperti del settore, rilanceranno il progetto riguardante l'interconnessione ferroviaria con la linea supervelocità.



Il ministro Tajani con il sindaco di Ferentino, Piergianni Fiorletta (a destra) e all'ingresso nella sala dove ha incontrato i primi cittadini del territorio. Al centro la manifestazione a favore della pace all'ingresso di Fiuggi



Poi Tajani è entrato più sull'argomento dell'incontro, il progetto Turismo delle Radici. «È il quarto G7 che organizziamo in Italia ed ho deciso sempre per luoghi che non sono grandi città per dare la possibilità ai piccoli

centri di avere visibilità e riconoscimento. Fiuggi ed Anagni sono andate benissimo c'è stato grande apprezzamento per la Cripta di Anagni ma lo sarebbe stato anche per Ferentino o altri centri della Ciociaria - ha spiegato - per la prima volta con questo

## Le delegazioni hanno "promosso" Anagni e Fiuggi

### LA GIORNATA

Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha lasciato Fiuggi portando nella conferenza stampa al teatro i ringraziamenti suoi e quelli delle delegazioni ripartite per i rispettivi Paesi. Erano le 18 di ieri quando il corteo è partito alla volta di Ferentino e Sgurgola. Senza risposta al quesito - che abbiamo provato a porre allo staff - sull'attività della Farnesina per riportare in Italia Maurizio Cocco, l'ingegnere proprio di Fiuggi, sede del G7. Un tema locale che esulava, certamente, da quelli affrontati con i ministri degli Esteri e le delegazioni arrivate dall'Indo-Pacifico, dai paesi arabi e dall'Ucraina e hanno messo di nuovo «l'Italia al centro del confronto e del dialogo internazionale» - come ha detto il ministro durante il suo intervento. In apertura di conferenza stampa, però, Tajani è partito proprio dal «grazie ai sindaci di Anagni e Fiuggi, alle forze dell'ordine, ai volontari della protezione civi-

le, abbiamo avuto grande apprezzamento da tutti anche per gli eventi a latere come il concerto della banda dell'Arma e la cena alla quale abbiamo voluto coinvolgere la scuola alberghiera, oltre all'incontro dei ragazzi con disabilità che hanno potuto salutare le delegazioni. Il G7 - ha aggiunto - è un modo per far conoscere i territori ma anche rendere reale l'integrazione o toccare temi come quello sulla violenza contro le donne».

### I LAVORI

La sera prima, di fronte al teatro, è stata infatti inaugurata la panchina rossa e la facciata della struttura si è colorata di arancione.

La mattinata era iniziata con il presidio delle associazioni locali proprio all'ingresso della città per il «cessate il fuoco immediato in Palestina e sulla necessità di un impegno concreto per promuovere la pace globale». I partecipanti hanno lanciato un appello «affinché il G7 non si limiti a discutere di strategie geopolitiche, ma metta la pace e i diritti umani al centro dell'agenda internazionale». Cosa che stando al documento finale predisposto dai partecipanti è stata comunque affrontata

### LA VETRINA

A sottolineare l'importanza dell'evento non solo i sindaci, praticamente presenti 24 ore su 24, ma anche l'imprenditore Leonar-

## Sgurgola. Nella casa natale



### Targa per la mamma di Alberto Sordi

Il vicepremier Antonio Tajani ha concluso la sua visita in Ciociaria a Sgurgola dove in serata insieme al sindaco Antonio Corsi, al prefetto Ernesto Liguri ha scoperto una targa ricordo a ridosso della casa di Maria Righetti, mamma del famoso attore Alberto Sordi nata in paese l'11 febbraio 1889. Con loro (a sinistra nell'immagine) Igor Righetti, regista e nipote dell'attore.



do Maria Del Vecchio, a capo di Lmdv Capital che ha acquistato il 72,5% della Società Acqua e Terme Fiuggi a giugno 2024 nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze italiane, presente a teatro e alla cena. Acquisizione che ha segnato l'inizio di un percorso di rilancio che guarda non solo al prodotto ma anche al territorio che lo circonda.

«Fiuggi è una realtà che incarna il meglio dell'Italia: un equilibrio

progetto abbiamo portato i piccoli comuni al Ministero ad integrare con l'amministrazione pubblica più importante. Un progetto che punta al Turismo e far riscoprire agli emigrati l'amore per la loro terra di origine. Le nuove generazioni possono riscoprire e visitare i paesi e conoscere le tradizioni dei luoghi dove vivevano i loro nonni. Come ministro siamo disponibili ad ascoltare tutti anche i comuni più piccoli per supportarli nei loro progetti di sviluppo».

### GLI INTERVENTI

Dopo Tajani è stata la volta di Piergianni Fiorletta che dopo l'annullo postale realizzato per l'evento ha parlato degli emigranti e di come solo tra i ferentini che ne siano oltre 1300 all'estero. «Circa 200 anni fa eravamo un popolo di artigiani e contadini poi negli anni '70 c'è stato il boom a livello industriale ora si stanno sviluppando a Ferentino due grandi poli logistici grazie a due multinazionali olandesi. C'è sviluppo e la Tav può essere un volano importante. Servono i soldi per realizzare le opere, noi abbiamo scommesso sul Teatro Romano e sul museo e puntiamo ad attrarre tanti turisti da Giubileo». Per Antonio Corsi, sindaco di Sgurgola e braccio destro del vicepremier Tajani nel progetto Turismo delle Radici. «I piccoli comuni sono entrati per la prima volta al Ministero con progetti sul turismo e le tradizioni. Solo in Ciociaria ne sono stati presentati 48 di cui 27 già finanziati. È una grande opportunità».

Emiliano Papilio  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

tra storia, territorio e qualità che merita di essere conosciuto e apprezzato a livello globale - ha dichiarato Leonardo Maria Del Vecchio -. Come presidente di Acqua Fiuggi, credo fermamente che il rilancio di un marchio storico passi anche da un impegno costante verso il territorio e le sue potenzialità. Ringrazio il Governo per l'attenzione e il supporto nel promuovere occasioni come questa, che permettono all'Italia di mostrare il meglio di sé sul palcoscenico internazionale».

### "SORPRESA" MULTE

Un solo neo, segnalato da personale di alcuni hotel che era autorizzato a parcheggiare in un'area di Fiuggi e invece si è ritrovato con le multe sul parabrezza. Ieri sera è iniziato lo smantellamento di transenne e divieti, con la partenza della delegazione degli Usa dopo la conferenza stampa di Antony Blinken, segretario di stato americano. Da oggi si torna alla normalità.

Giovanni Del Giacco  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### LA SCUOLA

Un'esperienza indimenticabile. La Gala Dinner dell'Istituto alberghiero di Fiuggi per i partecipanti al G7 Italia è scritto negli annali della scuola di formazione. Stanchi ma felici, gli studenti del "Michelangelo Buonarroti", lunedì sera hanno vissuto un'esperienza che porteranno con loro per tutta la vita. Hanno avuto la preziosa opportunità di collaborare con lo chef, opinione leader nel mondo della sana cucina e alimentazione, Alessandro Circiello, e con il catering Le Voilà Banqueting nel servire la cena agli ospiti del G7, il summit presieduto dal nostro ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha avuto come cornice il nord Ciociaria. Seguiti dai loro insegnanti e coordinati dalla preside Maria Rosaria Villari



Due momenti della serata all'alberghiero, i ragazzi dell'accoglienza e alcuni di sala con Tajani

## La cena di gala, successo per l'istituto alberghiero

che ci ha tenuto fortemente a dare il contributo della scuola nell'ospitalità dell'evento, gli studenti si sono dimostrati all'altezza dell'importante situazione nei servizi di accoglienza, sala, cucina e pasticceria, meritando il plauso della scuola e non solo. Soddisfazione è stata espressa da tutte le delegazioni presenti.

### I PRODOTTI LOCALI

In cucina c'era Alessandro Circiello a firmare un menù incentrato sulle eccellenze del nostro territorio e della stagionalità. Regina dei tavoli, naturalmente, è stata l'Acqua di Fiuggi, da bere ma anche nella quale il risotto servito è stato man-

tecato, insieme ai cannellini di Atina e all'immacabile Cesanese del Piglio, tra i simboli della provincia di Frosinone che con il G7 ha messo in mostra tutte le sue potenzialità nell'accoglienza e nell'organizzazione di eventi di portata internazionale.

### I PROTAGONISTI

«La centralità del Paese Italia nel mondo è stata la chiave interpretativa del Gala da parte della scuola - commenta Giovanni Amati, docente di laboratorio di sala bar, che ha seguito i ragazzi preparandosi alla serata - Abbiamo avuto modo di far vivere agli studenti quello che può offrire il nostro territo-

rio proiettandolo nel mondo, dando loro una visione allargata delle professioni per le quali si stanno formando. È stato davvero bello - aggiunge Amati - lavorare con uno chef importante come Circiello». «Il servizio per il G7 - dichiara Alice De Santis, studentessa della classe 3 D dell'istituto alberghiero di Fiuggi e impegnata nel Gala Dinner - è stata un'esperienza davvero formativa e che non credo possa ricapitare tanto facilmente. Sono davvero contenta di essere stata impegnata all'interno del Palacongressi dove abbiamo svolto un coffee break e poi, in serata, presso la nostra scuola, dove si è svolto il servizio davvero eccellente. Consiglio a tutti di inseguire il proprio sogno e partecipare a ogni tipo di attività».

Annalisa Maggi  
Foto su IlMessaggero.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ater in rosso, stipendi a rischio Sindacati: «Stop ai commissari»

## IL CASO

I conti dell'Ater in profondo rosso, a rischio il pagamento degli stipendi. La prova del nove ci sarà oggi quando sui conti dei dipendenti dovrebbe arrivare il saldo delle spettanze. Ma da indiscrezioni sembra che che l'azienda che gestisce l'edilizia pubblica non abbia al momento le risorse per farlo e comunque fino a ieri non ci sia stato l'ok ai mandati di pagamento. Una situazione finanziaria estremamente difficile che si trascina da tempo. Lo stesso commissario straordinario Antonello Iannarilli, nei

mesi scorsi, aveva paventato lo scenario peggiore che si sta materializzando in queste ore: ossia l'impossibilità dell'azienda di pagare gli stipendi. Il problema degli inquilini morosi, ma anche una marea di contenziosi. Tra gli ultimi quelli con gli ex direttori generali licenziati, Alfio Montanaro e Nicoletta Paniccia, che sono costati all'ente una condanna al risarcimento di circa 600 mila euro. Tanti i motivi, ereditati dalle gestione passate, che hanno portato l'Ater di Frosinone sull'orlo del dissesto.

Anche allo stesso Iannarilli vengono contestati provvedimenti che non avrebbero tenu-

to conto dello stato disastroso delle case, come le assunzioni di tre dirigenti (area tecnica, legale gestione) e di due funzionari che faranno lievitare la spesa per il personale (che si aggira intorno ai 3,5 milioni di euro per i circa 45 dipendenti effettivi) di altri 700mila euro. Il bilancio consuntivo del 2023, con un discostamento negativo di 15 milioni di euro, ha avuto il parere negativo di Regione Lazio, revisori dei conti aziendali (attualmente decaduti) e Corte dei Conti. Tanto che ad oggi il bilancio preventivo 2024 non è stato ancora approvato per la crisi di liquidità, oltre che per l'aumento delle spese

Antonello Iannarilli alla guida dell'Ater in qualità di commissario



per i servizi, tra consulenze e incarichi esterni, che costano all'azienda circa 1,2 milioni di euro. Sulle nuove assunzioni decise da Iannarilli sono stati presentati anche alcuni esposti alla Corte dei Conti.

## LA RICHIESTA

E i sindacati Fp Cgil, Cisl Fp e Uil

Fpl in una nota indirizzata al presidente della Regione Francesco Rocca e all'assessore Pasquale Ciacciarelli (che ha anche la delega alle case popolari) chiedono la fine della stagione del commissariamento delle sette Ater del Lazio. I sindacati fanno notare come l'assenza di un assetto istituzionale corretto – con un presi-

dente e un consiglio di amministrazione «crea un deficit di confronto democratico e di corrette relazioni con gli organi istituzionali e le parti sociali». La giunta, prosegue la nota, con una delibera del maggio del 2023 «ha riconfermato ed in alcuni casi sancito il commissariamento delle aziende, contemplando però già nella deliberazione stessa l'eccezionalità e la provvisorietà di questo dispositivo, che, però, è in vigore ormai da un anno e mezzo». Quindi, concludono i sindacati, «risulta miope non riconoscere la necessità di abbandonare la logica dell'uomo solo al comando, in un momento così delicato per il funzionamento e l'esistenza stessa di queste Aziende e delle lavoratrici e dei lavoratori che svolgono un ruolo cruciale e delicato per le fasce più fragili e disagiate della popolazione del Lazio».

**Pierfederico Pernarella**

# Crisi del latte ad Amaseno, il caso oggi in Consiglio

Una mozione a sostegno degli allevatori di un'intera valle alle prese con la crisi del latte di bufala per la mozzarella dop. Il gruppo d'opposizione "Per Amaseno" la presenterà oggi a mezzogiorno in Consiglio comunale. Un comparto d'eccellenza, attorno a quasi 16mila bufale, piegato dal mercato e dal ripopolamento bufalino del Casertano dopo migliaia di abbattimenti per motivi sanitari. Si accumulano scorte di latte congelato e iniziano a saltare i contratti di fornitura. I consiglieri Antonio Como, Luciano Pisterzi, Gianluca Panici e Antonello Capua propongono una ricetta fatta di quattro ingredienti: coinvolgimento degli altri comuni, promozione della qualità, risorse per la destagionalizzazione e maggiori tutele. La minoranza chiede di approvare e trasmettere

la mozione a Ministero dell'agricoltura, Consorzio di tutela, Regione Lazio e comuni coinvolti nelle province di Frosinone e Latina. In Ciociaria, negli ultimi 5 anni, sono diminuiti gli allevamenti, da 230 a 207, ma sono aumentate le bufale, da oltre 19mila a 21mila, perlopiù nella Valle dell'Amaseno. L'opposizione si concentra sulla destagionalizzazione della produzione nei mesi più caldi, quando c'è più consumo di mozzarella. Non tutti gli allevatori avrebbero tolto i tori dalle stalle in autunno, mantenendo immutati numero di gravidanze e conseguente quantità di latte d'inverno. È emerso anche dalla recente riunione tenuta dal sin-

daco, Ernesto Gerardi, con alcuni imprenditori del settore. «Sarebbe opportuno attivare premialità - propone il gruppo "Per Amaseno" - e, nei periodi agosto-novembre, verrebbero a mancare circa 10 milioni di litri di latte che potrebbero finalmente riequilibrare il mercato». L'opposizione chiede anche di modificare la normativa ministeriale sulla tracciabilità, la registrazione dei processi produttivi e commerciali, non sempre trasparenti. «I caseifici dop non hanno l'obbligo di iscrizione al portale Sian, Sistema informativo agricolo nazionale - segnalano gli oppositori - e tutto ciò vanifica la tracciabilità della filiera». Concorda Confagri-

coltura Frosinone: «Con altre organizzazioni sindacali - così il presidente Antonio Lancia - abbiamo chiesto incontri con l'assessorato regionale anche per chiedere maggiori controlli su possibili importazioni di cagliate congelate». La Regione, oltre all'inasprimento dei controlli, ha già preannunciato un sussidio di 3 milioni di euro per oltre 500mila allevatori laziali. Coldiretti Frosinone, in rappresentanza di tante delle 150 aziende amasenesi, ha richiesto di contro 15 milioni di euro per la polverizzazione del latte congelato. Il Consorzio degli allevatori bufalini (Cab), molto rappresentativo, invoca invece fondi statali per l'abbattimento del 15% dei capi e l'acquisto delle giacenze. Opposizione e Confagricoltura, a questo punto, chiedono di fare rete e supervisionare quantità e qualità.

**Marco Barzelli**

# Scenografia, l'Accademia del Leone assegna l'encomio a Zitkowsky

## LA MANIFESTAZIONE

Per la quinta edizione dell'Encomio nazionale per la scenografia "Antonio Valente", l'Accademia del Leone ha conferito il riconoscimento alla scenografa romana Emanuela Trixie Zitkowsky, figlia d'arte del grande Tullio, scenografo di lungo corso. Laureata all'Accademia delle Belle Arti di Roma, Emanuela Zitkowsky, oltre che creatrice di scenografie, è anche docente presso l'Accademia delle Belle Arti di Frosinone. L'Encomio - che verrà consegnato il primo dicembre alle 16 - è stato attribuito alla Zitkowsky per la sua brillante carriera, ultratrentennale, ricca di



Emanuela Trixie Zitkowsky

coreografie in tanti programmi nella Rai, sia in concorso col padre Tullio e molte anche da sola. Da Telenorba inizia una stretta collaborazione con Mediaset, dove inizia a realizzare spot pubblicitari, fino a curare le scenografie delle case del Grande Fratello e altre trasmissioni come Matricole & Meteore, Papirazzo, Superstar show, Bisturi! Nessuno è perfetto, La Fattoria, L'uomo dei sogni, Vite allo specchio, Caduta libera ed altre. La sua collaborazione con la Rai la vede impegnata in tante scenografie, tra cui Tatami, Se sbagli ti mollo, Vanni più che mai, Non perdiamoci di vista, Mi manda Raitre e Superquark. Per La7 realizza le scenografie per Telerentola, mentre

nel 2014 realizzava le scenografie per il Festival di Sanremo; esperienza che ripeterà nel 2018, nella edizione condotta da Claudio Baglioni. Inoltre, per Sky realizza la scenografia per il programma Fiorello Show, mentre per La nove, Boom! E per Real Time la Cucina con Ale e Paint your life. L'Accademia del Leone, che ha realizzato e gestisce l'Archivio Valente-Del Favero, nel Palazzo della Cultura a Sora, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, porta avanti un programma di promozione della figura e dell'arte dell'architetto-scenografo Antonio Valente, artista nato a Sora. Valente, che nel secolo scorso, dagli anni '20 agli anni '70, ha espresso tutto il suo straordinario talento, ha realizzato opere sia come sceneggiatore sia come architetto.

**Ro. Pu.**

# MARCHIZZA E GELLI VERSO IL RIENTRO

► Sospiro di sollievo in casa Frosinone dopo che i centrocampisti erano usciti anzitempo nell'ultima sfida. La carica del capitano

## SERIE B

Sospiro di sollievo nel Frosinone che, dopo aver visto uscire per problemi fisici tre perni della sua rosa titolare dalla partita di Cremona, recupera almeno Riccardo Marchizza e Francesco Gelli. Qualche problema in più invece per Davide Biraschi. Ieri, alla ripresa degli allenamenti, sia Gelli che Marchizza si sono messi a disposizione di mister Leandro Greco pur facendo un allenamento differenziato. Lo stesso capitano giallazzurro lunedì sera, nel corso di una intervista alla trasmissione Bordocampo su Tele Univero, aveva tranquillizzato tutti: «Ho preso una botta al polpaccio ad inizio secondo tempo ed ho avuto fastidio per tutti i secondi 45 minuti di gioco, ma sto bene e le dichiarazioni. Ed è sicuramente una gran bella notizia, vista l'importanza dell'esterno canarino nell'economia del gioco giallazzurro ed il momento particolarmente delicato che sta attraversando la squadra. Marchizza, al di là dei "miracoli" di Cerofolini nonostante i quali però non si è riusciti ad uscire indenni dallo Zini di Cremona, è ad oggi il giocatore più in forma del Frosinone. Dai suoi piedi sono partite le due ultime realizzazioni di una squadra che sul versante realizzativo è in grande crisi. Prima il gol nel match pareggiato contro il Sudtirolo a Bolzano e poi il cross pennellato sulla testa di Bracaglia nel pa-

ri casalingo contro il Palermo. Saper che potrà essere, a scanso di novità, della partita domenica contro il Cesena, è sicuramente una notizia molto importante. Proprio sul momento no del suo Frosinone, il capitano nella intervista televisiva ha dato la sua opinione: «Stiamo cercando di capire i perché di questa situazione. Stiamo vivendo un brutto momento e ogni settimana stiamo perdendo dei giocatori di spesso per infortuni vari. La cosa positiva è che chi sta fuori si sta avvi-

cinando al rientro, con la rosa al completo ritengo che questa sia una squadra forte. Non siamo stati mai al completo ed è normale che il rendimento sia calato». Intanto nell'attesa del recupero degli infortunati, per i quali si dovrà attendere almeno l'ultima decade di dicembre, almeno per Partipilo ed uno tra Tsadjout e Pecorino, il capitano ha tranquillizzato tutti sulla sua di condizione. Greco dovrà cercare di lavorare sodo per trovare soluzioni all'impegnosa offensiva, che non è solo dettata



In alto Gelli mentre tenta la conclusione nella sfida con il Pisa, a lato capitano Marchizza durante un match: entrambi hanno svolto lavoro differenziato e dovrebbero essere tra i disponibili per l'impegno casalingo con il Cesena



dalla capacità degli attaccanti di offendere la porta avversaria, ma anche dalla carenza di finalizzazione nei passaggi conclusivi, quelli degli ultimi trenta metri per intenderci, nei quali oggi la squadra giallazzurra pecca non poco. Oltre alle noie offensive, la partita di domenica ha evidenziato qualche piccola lacuna anche difensiva, nel gol di Vazquez, lasciato solo davanti la porta di Cerofolini, e nelle occasioni finali di De Luca, con il Frosinone che però in questa fase, rimpinguato di attaccanti, era tutto sbilanciato in avanti in cerca del pari. Ora il problema muscolare accusato da Biraschi, costretto a lasciare il campo nel primo tempo di Cremonese-Frosinone, e, ieri, non allenato, potrebbe, se non risolto in settimana, aggiungere qualche altro interrogativo nella testa di Greco. Difesa che comunque nelle ultime cinque partite contraddistinte dalla gestione Greco si è ben comportata, ritrovando solidità ed efficacia, grazie anche a giocatori come Monterisi, divenuto insostituibile baluardo della linea

## Cassino, vittoria ed elogi del coach

### BASKET, B NAZIONALE

La vittoria di Sant'Antimo ha ridato fiducia alla Virtus Cassino che dopo un mese complicato è tornata a sorridere e ha anche lasciato l'ultima posizione in classifica. Ora i punti sono sei, tutti maturati in trasferta e in coda alla graduatoria ci sono San Severo e Latina. Virtus che deve anche recuperare un match, quello in programma mercoledì 4 dicembre a Sauri con la Luiss Roma. Intanto c'è da preparare la sfida di sabato con Ruvo di Puglia. Si giocherà al Palaborrelli alle 20.45. «Sono orgoglioso - afferma coach Andrea Auletta - di questo gruppo e anche dello staff e della società. Era di fondamentale importanza tornare alla vittoria e ci siamo riusciti su un parquet difficile. Siamo stati bravi a non demoralizzarci perché in questo periodo ci stava girando tutto male, ma le prestazioni erano da salvare. Siamo stati compatti, abbiamo messo in campo la giusta energia e dedizione. I ragazzi sono stati strepitosi a livello difensivo ed è arrivata una vittoria meritata. Non deve però più succedere di partire così male, abbiamo subito un 14-2 e questo non possiamo permettercelo perché per noi devono essere tutte finali. Avanti così, ci meritavamo finalmente una gioia, ora ci concentriamo sulla sfida con Ruvo di Puglia, arriva un avversario importante a Sauri e spero che da parte del nostro pubblico ci sia una forte presenza, abbiamo bisogno del loro calore. Dal punto di vista del roster contiamo di recuperare anche Boev che ha saltato le ultime sei partite. Si è rivisto un buon Beck, che ha messo a segno canestri importanti. Bene anche Korsunov. Dedico la vittoria di sabato scorso al mio vice Alessandro, se la merita perché mi è stato vicino e lavora sempre con grande dedizione».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

davanti a Cerofolini. Sempre lunedì, il centrale difensivo canarino, intervenuto nella trasmissione televisiva "Kick off" su ExtraTv, si è detto fiducioso sulle chance di risalita del Frosinone: «Da quando è arrivato mister Greco il momento è stato positivo e lo è ancora oggi, la sconfitta di domenica non va ad incidere perché ci stiamo allenando forte ed ognuno di noi spinge oltre ogni limite. Nessuno è contento di essere ultimi in classifica, vogliamo uscire il prima possibile, ma sono convinto e positivo sul fatto che ce la faremo. Non so dire quando, ma il prima possibile ce la faremo».

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA VALUTARE LE CONDIZIONI DI BIRASCHI, IN DUBBIO PER IL MATCH CON IL CESENA

## Ferentino, Oriano: «Gruppo fantastico» Anagni, colpo per l'attacco: ecco Lupi

### ECCellenza

Tre squadre ciociare, Ferentino, Anagni e Paliano, nei primi cinque posti del campionato di Eccellenza, girone B. Non succedeva da tanto. Questo grazie ai risultati della dodicesima giornata di andata del massimo campionato dilettantistico del Lazio.

Il Ferentino si è imposto in trasferta per 2-0 a Roma sul campo del Campus Eur. Protagonista Emanuele Oriano, autore di un gol, il quarto in stagione per lui, e di una prestazione sontuosa. Ferentino che sale a 27 punti, al terzo posto, alle spalle della capolista Unipomezia e del Montesapaccato, rispettivamente a 29 e 28. «Sicuramente stiamo andando aldilà delle più rosee previsioni - spiega Emanuele Oriano del Ferentino - ma credo che i risultati siano frutto del grande lavoro che stiamo facendo dalla seconda parte della scorsa stagione in poi. Siamo riusciti ad ottenere una salvezza miracolosa quando tutti ci davano per spacciati e siamo riusciti a creare un gruppo fantastico dove tutti ci sentiamo titolari. La tranquillità è sicuramente la nostra arma in più. Poi mister Di Loreto, oltre alla bra-



IN AZIONE Emanuele Oriano del Ferentino. Finora ha collezionato quattro marcature durante la stagione

vura tecnica, ci ha trasmesso stimoli importanti e siamo diventati una famiglia. È vero che ci sono due corazzate come Unipomezia e Montesapaccato, ma ci auguriamo di poterle giocare alla pari fino alla fine. A livello personale - aggiunge Oriano - dopo il settore giovanile nella Roma e la D ad Aprilia, spero di arrivare quanto prima al professionismo». Alle spalle del Ferentino c'è l'Anagni di mister Fabio Gerli che superando per 4-0 il Centro Sportivo Primavera sale a 23 punti. È il settimo successo di fila per gli anagnini. «Abbiamo fatto un bel filotto di vittorie - spiega Marco Galante, dg dell'Anagni - Siamo contenti e soddisfatti di questi risultati. Troppo presto per fare un bilancio. Guardiamo partita dopo partita senza porci limiti, ma anche senza guardare troppo in là. È un campionato di alto livello dove anche un minimo dettaglio può fare la

I GIUGLIATI STABILI AL TERZO POSTO IN CLASSIFICA A SOLI DUE PUNTI DALLA CAPOLISTA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Miliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 682821  
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



### L'inchiesta di Torino

## Eredità Agnelli, un faro sulle quote ai nipoti

di **Mario Gerevini** e **Simona Lorenzetti**  
a pagina 25



### Champions

## Vincono Milan Inter e Atalanta

cronache e pagelle  
alle pagine 42 e 43



## Il declino di Grillo

# L'ULTIMA PARTITA DEI 5 STELLE

di **Paolo Mieli**

**B**eppie Grillo è riuscito a inchiodare la sua creatura, il M5S, così da fargli perdere — dopo un mese abbondante di conclave — altre due settimane. A norma di un codicillo da statuto, ha costretto il movimento a ripetere la votazione che lo aveva travolto nella sua doppia veste di garante e fondatore. Voto accolto dagli iscritti con un boato di approvazione a tal punto fuori misura che in molti, tra i vincitori, hanno avvertito la necessità di porgere al comico le proprie scuse. Ma a Grillo di quelle scuse importa assai poco. Pretende che si rigiochi la partita. E otterrà quel che vuole. A che pro?

Ritiene, Grillo, che sommando gli astenuti a coloro che si sono pronunciati per lui e convincendo la maggioranza degli iscritti a disertare il voto, la prossima volta riuscirà a spuntarla mandando all'aria i progetti di Giuseppe Conte. Può darsi che ci riesca. Perciò tutti coloro che, per un motivo e per l'altro, hanno in antipatia l'uomo con la pochette, fanno il tifo per l'ex cabarettista.

A leggere un informato articolo di Paolo Zanca su il *Fatto Quotidiano*, quel che sta facendo Grillo è riconducibile a un disegno dettato dalla sua solitudine. Alle prese con la vicenda del figlio, imputato da un'etermità per aver (forse) violentato una ragazza, scomparso il sociologo Domenico De Masi che fu un suo grande suggeritore, ora a guidarlo e ad ispirarlo sarebbe una «creative director», la cantautrice Nina Monti.

continua a pagina 30

## GIANNELLI



L'OFFERTA DI UNICREDIT SUL BANCO BPM  
SONO CONTRARIO  
NON CREDO SPETTI A NOI LEVARE CASTAGNA DAL FUOCO

# Taglio del canone Rai, tensioni e rinvio

## Fondi ai partiti: il Colle blocca il raddoppio

### BANKITALIA: VALUTEREMO

## Offerta Unicredit Il «no» di Bpm

Il cda di Banco Bpm bocchia l'offerta, considerata ostile, di Unicredit: «Preoccupati per le ricadute sociali e sull'occupazione. Non riflette in alcun modo la redditività e l'ulteriore potenziale di creazione di valore per i soci». Bankitalia: «Valuteremo», alle pagine 10 e 11 **Fubini, Pica Polizzi, Rinaldi, Saldutti**

### L'OPPOSIZIONE ATTACCA

## Il governo precetta contro lo sciopero

di **Claudia Voltattorni**  
Scontro sullo sciopero generale di dopodomani. Il ministro Salvini ha firmato la precettazione per i trasporti, ma Cgil e Uil avvertono che «faranno ricorso». Mentre Schlein parla di un governo «sordo che viola i diritti», a pagina 33

Sul canone Rai è muro contro muro tra i partiti di maggioranza. Da una parte c'è la Lega che vuole confermare anche per il 2025 il taglio da 90 a 70 euro e per questo ha presentato un emendamento al decreto legge Fisco, mentre Forza Italia propone di lasciare i 90 euro. Uno scenario che consigliava di prendere altro tempo, nonostante l'approdo del decreto all'esame dell'aula del Senato sia per oggi. Blitz dei partiti per avere più fondi. Ma il Quirinale blocca la modifica al due per mille che, in base a un emendamento di Pd e Avs recepito dal governo, di fatto avrebbe raddoppiato i fondi per la politica che sarebbero passati da 25 a 42 milioni l'anno. alle pagine 8, 9 e 13 **Arachi Bozza, M. Cremonesi, Di Caro, Marro**

Tregua, si al piano di Usa e Francia. Il G7 condanna la Russia: Kiev ha le armi per resistere nel 2025

# Libano, stop alla guerra

## I raid su Beirut, poi l'annuncio da Israele: cessate il fuoco di sessanta giorni

di **Davide Frattini** e **Andrea Nicastro**

Tregua in Libano. L'ha annunciata Netanyahu. Che avverte: se ci saranno attacchi, risponderemo a Hezbollah. Poco prima della tregua ancora pesanti raid su Beirut. alle pagine 2, 3 e 5

UCRAINA E AMERICA

## Cosa (davvero) serve a Trump

di **Antonio Polito**

Non è affatto detto che Trump abbandoni l'Ucraina al suo destino. Non è detto che sia nell'interesse dell'America. Chi in Europa ne temeva di più l'avvento, ora sembra fare maggior credito al nuovo presidente. Intendiamoci: che una soluzione della crisi richieda concessioni territoriali da parte di Kiev, *de iure* o *de facto*, provvisorie o definitive, è chiaro a tutti.

continua a pagina 30

## Il caso Barricate e roghi dopo la morte di un diciannovenne



Guerriglia al Corvetto, periferia di Milano, dove nella notte settanta ragazzini con il volto coperto hanno bruciato alcuni cassonetti

## Milano, rivolta per Ramy

### Il rischio della «banlieue»

di **Castagnoli, Giuzzi e Lio**

Guerriglia al Corvetto, alla periferia di Milano, dove nella notte settanta ragazzini mascherati hanno messo a ferro e fuoco il quartiere. Una rivolta nel nome di Ramy, il igene morto mentre era inseguito dai carabinieri. a pagina 21

LA QUINDICESIMA DI ENNA

## Il bigliettino, le scarpe sporche

### Il pm: Larimar si è tolta la vita

di **Giusi Fasano**

«Larimar si è uccisa». Ma resta aperta, per il pm, l'ipotesi di istigazione al suicidio. Sulle suole delle scarpe per i magistrati ci sono «tracce di terriccio», e foto che lo dimostrano. I familiari insistono, invece, che fossero pulite. Ancora da chiarire la pista delle immagini hot della ragazza che giravano nelle chat della scuola. a pagina 24

IL PROCESSO CECCHETTIN

## Turetta, la difesa «L'ergastolo? Non è Escobar»

di **Andrea Pasqualetto**

Omicidio Cecchetti, ieri parola alla difesa di Turetta: «Filippo non è Pablo Escobar. L'ergastolo è una pena inumana». Per i legali vanno escluse le aggravanti che portano al carcere a vita. a pagina 23

GRAPPA DICIOOTTO LUNE  
**STRAVECCHIA STRAGIOVANE**  
marzadro.it  
Scopri le nostre origini. visitrovereto.it

## IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

**A**doro gli anziani e generalmente li preferisco agli adulti, tranne quando si atteggiavano a monumenti, come l'ex campione di tennis Nicola Pietrangeli. Monumento, nel caso in questione, è chi non si arrende all'incedere delle generazioni e si mette sempre al centro della Storia, irritato da ogni cambiamento che possa spodestarlo dal piedistallo. Un anno fa Pietrangeli parlava maluccio di Sinner: adesso, bontà sua, ammette che è diventato forte. Talmente forte che dovrebbe partire con un «quindici» di svantaggio in ogni game. Detto così, sembra un complimento. Ma, considerati i precedenti, non si sottrae al sospetto che Pietrangeli stia studiando tutte, pur di trovare un modo di farlo perdere. Sull'eroico Berrettini di Malaga è ancor meno diplomatico: dice che

## Il monumento

ha giocato brutte partite. Un'opinione difficile da condividere, ma più che legittima e sicuramente autorevole. Dov'è il problema, allora? Il problema è che Pietrangeli si è appena lamentato di non essere stato chiamato sul podio ad alzare la Coppa Davis, pur essendo seduto a due passi. Certo che ha delle belle pretese. Vorrebbe essere omaggiato dai bersagli della sua invidia o, se preferite, del suo eccesso di sincerità. Lui può criticarli e ridimensionare le imprese sulla base dell'unico metro di paragone che riconosce valido: sé stesso. E loro, i Sinner e i Berrettini, dovrebbero fare un passo indietro e lasciargli il centro della scena in cambio di una benedizione della quale, inopinatamente, sentono di poter fare a meno.

Come gestire consapevolmente i propri investimenti

**MARCO CASARIO**

IN LIBRERIA

**Investire**

HOEPLI



## MEDIO ORIENTE

# Beirut, tregua sotto le bombe

Israele approva il cessate il fuoco in Libano dopo una giornata di violenti raid sulla capitale. Poi l'annuncio dell'accordo da Usa e Francia Netanyahu ringrazia la Casa Bianca: "Se Hezbollah cercherà di attaccarci torneremo a colpire, più concentrati sulla minaccia iraniana"

### Biden: adesso un nuovo piano per Gaza. Ma Hamas avverte: per noi la guerra continua

di Baroud, Colarusso, Mastrolilli, Tercatin e Tonacci • da pagina 2 a pagina 4

### La svolta e le incognite

di **Maurizio Molinari**

**P**recario e vulnerabile come tutte le intese fra acerrimi nemici, il cessate il fuoco Israele-Hezbollah è il risultato dell'azione congiunta dei presidenti americani Joe Biden e Donald Trump, il cui intento è innescare un effetto-domino in Medio Oriente per arrivare ad un'intesa per far tacere le armi anche nella Striscia di Gaza, basata sulla liberazione di tutti gli ostaggi da parte di Hamas entro il 20 gennaio 2025, quando si insedierà la nuova amministrazione Usa. A 418 giorni dal 7 ottobre 2023, quando Hamas aggredì Israele innescando un feroce conflitto regionale, la tregua di 60 giorni nasce dalla sovrapposizione fra l'effetto-Trump e la mediazione dei negoziatori di Biden. Decisioni e parole del presidente eletto hanno fatto comprendere a Teheran - regista e protettore di Hamas e Hezbollah - che è in arrivo una resa dei conti con Washington. E Teheran, memore del pesante prezzo economico che pagò al primo mandato di Trump, ha fatto una concessione: accettando di slegare il fronte del Libano del Sud da quello di Gaza.

• continua a pagina 27



## Blitz sul finanziamento ai partiti il no del Quirinale alle modifiche

Il caso

### Sciopero, Salvini precetta i sindacati: diritti calpestati

di **Rosaria Amato**  
• a pagina 23

Tentato blitz del governo sul raddoppio del finanziamento pubblico ai partiti sventato da Mattarella. Il presidente della Repubblica ha bloccato l'emendamento al decreto fiscale che puntava a un'estensione del finanziamento pubblico ai partiti. Il governo, con la riformulazione di una modifica al decreto Fisco in votazione al Senato, ha provato a ridisegnare il sistema del 2xmille a favore di un meccanismo che dal 2026 avrebbe portato il finanziamento da 25 a più di 40 milioni.

di **Ciriaco, Colombo e Frascilla**  
• alle pagine 6 e 7

### I sorvegliati speciali del deficit

di **Carlo Cottarelli**

**V**annacci sarà contento. Si perché la valutazione data ieri dalla Commissione dei piani di bilancio dei paesi Ue è ben descritta dal titolo del suo bestseller, *Il mondo al contrario*: i paesi del Nord Europa, Germania inclusa, fanno maluccio, mentre l'Italia viene promossa. O forse non sarà contento perché molti che la pensano come lui hanno sostenuto da sempre che la Commissione dà solo giudizi politici e che paesi a guida destra mai e poi mai avrebbero potuto aspettarsi un giudizio equo. Avevano torto. Vediamo cosa ha detto la Commissione, prima di offrire qualche commento sulla legge di bilancio. La Commissione doveva valutare due cose. Primo, l'adeguatezza dei piani a medio termine di riduzione del debito pubblico degli Stati Membri dell'Ue. Sono stati promossi quasi tutti quelli che hanno presentato un piano entro la scadenza, tra cui l'Italia. Alcuni paesi sono in ritardo: oltre all'Olanda, c'è anche la Germania, il che illustra bene lo stato confusionale in cui si trova ora la politica in quel paese.

• continua a pagina 27

Il racconto



## La rivolta nell'altra Milano non chiamatela banlieue

di **Gianni Biondillo**

**I**nanzitutto: non è una banlieue. Smettiamola di usare parole a sproposito, non aiuta a capire di cosa stiamo parlando. E, a ben vedere, non è neppure più una periferia.

• a pagina 17 con un servizio di **Ilaria Carra**

**Wherever you go.**

"L'inverno apre nuovi orizzonti."

Scopri l'avventura di Hervé Barmasse su [montura.com](http://montura.com)

**IL LIBRO**  
**Dialogo Bruck-Riccardi**  
**"Guerra male assoluto"**

LUCA MONTICELLI



**IL TORINO FILM FESTIVAL**  
**Muti: "Bello essere nonna per me è una forma d'arte"**

FRANCESCO RIGATELLI



«Essere nonna significa l'essere amata per ciò che sono, il dono più grande dopo che tanta gente mi si è avvicinata per la mia immagine». Ornella Muti si racconta. - PAGINA 27

# LA STAMPA

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 158 II N. 328 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

GNN

SOLO NEI MIGLIORI BAR

CAFFÈ COSTADORO

**IL MEDIO ORIENTE**

**Dopo i bombardamenti tra Israele e Libano una tregua di 60 giorni Ma a Gaza è l'inferno**

NELLO DEL GATTO, FABIANA MAGRI



Alle 4 di questa mattina Hezbollah e Israele hanno deposto le armi. Almeno per due mesi. - PAGINE 2-4

**IL COMMENTO**

**Così l'America premia il monarca Netanyahu**

GIORDANO STABILE

Beirut respira, Gaza sprofonda nell'abisso. La tregua fra Israele e Libano lascia macerie, vincitori e perdenti. Vince la linea Donald Trump, che aveva chiesto a Benjamin Netanyahu di «finire la guerra» prima del 20 gennaio. «King Bibi» avrà la sua ricompensa, importante, un via libera a nuove annessioni in Cisgiordania, quanto ampie dipenderà dalla sua capacità di negoziatore e manipolatore. Hezbollah, decapitato, dissanguato, potrà rivendicare di aver ripetuto l'impresa del 2006, seppure a un prezzo molto più alto. Aver impedito l'invasione del Libano, fermato a pochi chilometri dalla Linea Blu uno degli eserciti più potenti del Medio Oriente. Dovrà ritirarsi a Nord, oltre il fiume Litani. Ma mantiene un residuo arsenale missilistico. - PAGINA 3



**Dershowitz: criminale l'idea di arrestare Bibi**

Francesco Semprini

LEPAGELLE ELLAUEALLAMANOV A:ROMA IMA.DOMB OVSKIS: IFO ME AVE IFICA E

## Partiti, raddoppiati i fondi arriva lo stop del Quirinale

Scontro nel governo sul taglio del canone Rai. Tajani: non lo voteremo mai

**L'ECONOMIA**

**Leadership e visione quei limiti italiani**

ELSA FORNERO

Il confronto dei dati dell'economia italiana con la media Ue offre un quadro impietoso. - PAGINA 23

**BARBERA, BRESOLIN, CAPURSO**

Lo stop del Colle, senza precedenti, è arrivato ieri alle 21 con un lancio di agenzia. - CON IL TACCUINO DI SORCIS - PAGINE 10 E 11

**Alba, chiude Diageo a rischio 350 lavoratori**

Claudia Luise

**GLI STATI UNITI**

**Messico, Canada e Cina ricatto di Trump sui dazi**

PIETRO REICHLIN

Il modello economico Usa è basato su integrazione economica e libertà commerciale. GORIA, SIMONI - PAGINE 18 E 19

**LA FINANZA**

**Banche, trincea Bpm contro Unicredit "Offerta offensiva" La cautela di Meloni**

BALESTRERI, LOMBARDO, PAOLUCCI



Un'offerta «offensiva», fatta solo per «bloccare» iniziative strategiche di Banco Bpm. RICCIO - PAGINE 6 E 7

**IL DIBATTITO**

**Il patriarcato è finito il maschilismo no**

PAOLA MASTROCOLA

Se vivessimo in un sistema patriarcale, noi donne saremmo tutte chiuse in casa. A pranzo e a cena serviremmo i nostri mariti e parleremmo solo se interrogate. Invece andiamo ogni giorno dove ci pare e parliamo ovunque e a chiunque, dicendo quel che pensiamo. Se vivessimo in uno stato fascista, saremmo costretti ad andare alle adunate e, se ci opponessimo al regime verremmo incarcerati, torturati e uccisi. Invece mi pare che godiamo ancora e ampiamente di libertà di azione, di pensiero e di parola (sempre che la parola non ce la tolgano dei facinorosi invasati: ma questo è un altro discorso). Stiamo attenti a usare bene le parole. Non vanifichiamo le nostre lotte usando le parole sbagliate. - PAGINA 22



**Quelle donne in piazza negli Anni Settanta**

Loredana Lipperini

LA RIVOLTA AL CORVETTO DOPO LA MORTE DI UN RAGAZZO EGIZIANO CHE CERCAVA DI SCAPPARE DAI CARABINIERI



## Banlieue Milano

MONICA SEIRAE ANDREA SIRAVO

**Ramy e l'exasperazione dei conflitti**

JONATHAN BAZZI - PAGINA 23

**I FEMMINICIDI**

**"Ho difeso Maso e molti killer anche Turetta ha dei diritti"**

FILIPPO FIORINI - PAGINA 16

**LA DENUNCIA**

**Io, violentata a dodici anni dal dirigente amico di famiglia**

FRANCESCA GHIO - PAGINA 23

**BUONGIORNO**

### La bandiera sulla zucchini

MATTIA FELTRI

La storia di Unicredit assomiglia sempre a quella della zucchini italiana: raccolta nel basso Lazio da braccianti indiani, trasportata da camionisti rumeni, inscatolata in vassoi di carta slovena, sigillata con cellophane cinese, venduta a Roma in un supermercato francese da un cassiere polacco. Però italiana. Al contrario, Unicredit prova a prendersi il Banco Bpm e il capo leghista Matteo Salvini perde le staffe perché la banca - che ha sede in Italia e un amministratore delegato italiano - di italiano ormai ha ben poco, e vuole papparsi una banca italiana. E in effetti nell'azionariato di Unicredit si trova di tutto, investitori istituzionali e non istituzionali, europei ed extraeuropei. Che però voglia papparsi una banca italiana è affermazione spericolata, poiché il primo azionista di Banco Bpm è il

francese Crédite Agricole e il secondo è Blackrock, società di investimento americana. Ma siccome il salvinismo è un virus in rapida e vasta diffusione, Unicredit non si ritrova contro soltanto il governo italiano sull'acquisizione di Banco Bpm, ma anche il governo tedesco sull'acquisizione di Commerzbank. Per il governo italiano deve togliere le mani da Banco Bpm perché non è abbastanza italiana, e per il governo tedesco deve togliere le mani da Commerzbank perché è fin troppo italiana. Dopodiché se c'è qualcosa che ancora tiene assieme questo povero continente è la moneta unica, e le banche, che trattano depositi e prestiti di moneta, come tutto il resto e più di tutto il resto vivono di ibridazione transnazionale. Finiremo malissimo, con le nostre bandiere piantate sulle zucchine.

**ODONTOBI**  
 Dti. Santuario - Dent. spa Emanuele Banca  
  
 CASTELLETTO TICINO (NO)  
 0331 962 405  
 WWW.ODONTOBI.IT

CAFFÈ COSTADORO  
 TORINO 1890  
 SOLO NEI MIGLIORI BAR



# il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Mercoledì 27 novembre 2024 - Anno 16 - n° 328  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16 con Fibro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2011

## UCRAINA Inglese e nordcoreani al fronte Mosca avanza ancora e la Ue attacca Scholz

■ L'esercito russo prende terreno. A Kursk gli ucraini feriscono un ufficiale di Kim. Kiev parla di fucilate i disertori. Domani l'Europarlamento vota armi senza più limiti e "rammarico" per la telefonata cancelliere-Putin

◉ CARIDI, MARRA E PARENTE  
 A PAG. 8 - 9

## BIDEN: ORA PACE A GAZA

Bibi fra attacchi e tregua a Beirut  
 "Tocca all'Iran"



◉ DE MICCO E PROVENZANI  
 A PAG. 7

## Mannelli



DOPO URSULA SOFFRIVISSE SOLO IL MITO  
 IL RATIO D'EUROPA

## L'EX DI MELONI IN USCITA

Mediaset, stop a Giambruno:  
 non va a 'Belve'



◉ SALVINI  
 A PAG. 4 - 5

## Avanti il prossimo

» Marco Travaglio

L'idea che con Trump possa scoppiare la pace o almeno la tregua in Ucraina ha gettato nel più cupo sconforto i criminali di guerra americani e gli scemi di guerra europei. Il che la dice lunga su quanto avessero investito nel conflitto con la Russia sulla pelle degli ucraini. Infatti s'impegnano allo spasimo per allungarlo con mine, missili e magari anche truppe; e per allargarlo ai danni di altri Paesi dell'Est. La tecnica è sempre quella collaudata con la cavia Kiev: si annuncia che un Paese entra nella Nato e nell'Ue (tanto ormai coincidono); si appoggiano partiti filo-Nato&Ue; se poi i popoli, volendo restare neutrali per non finire come l'Ucraina, non li votano, si contestano le elezioni gridando ai brogli putiniani, si accusano i vincitori di essere filorusi e si promuovono rivolte di piazza per cacciarli e rimpiazzarli con chi decidono Nato&Ue. In Moldavia si è strillato ai brogli di Putin quando le proiezioni davano: Si alla Ue in svantaggio, ma poi lo spoglio le ha ribaltate di un pelo, quindi tutto regolare. Ora in Romania, che già fa parte dell'Ue, ha vinto il candidato di destra Georgescu, contrario ad armare Kiev quindi "ha stato Putin". E poi c'è la Georgia, l'altro agnello sacrificale issato insieme all'Ucraina nei primi anni 2000 sull'altare dell'agognata guerra fra Nato e Russia.

Nel 2003-04 due "rivoluzioni colorate" a Tbilisi (quella "delle rose") e a Kiev (quella "arancione"), finanziate da Usa&C, cacciano i presidenti appena eletti Shevardnadze e Yanukovich, rei di volere la neutralità. Si rivota e vincono i "buoni" Saakashvili e Yushchenko. Nel 2008, al vertice Nato di Bucarest, Bush jr. ordina di annunciare l'ingresso di Ucraina e Georgia; Merkel e Sarkozy si oppongono; ma il comunicato finale afferma che "la Nato accoglie con favore le aspirazioni di Ucraina e Georgia a entrare nella Nato". Però gli ucraini non vogliono e nel 2010 rieleggono Yanukovich; nel 2014 gli Usa finanziano un'altra "rivolta arancione" per cacciarlo e sostituirlo con il fantoccio Poroshenko, che a Minsk firma l'autonomia per il Donbass, poi la nega bombardandolo e cambia la Costituzione per aderire alla Nato. Nel 2019 gli ucraini eleggono il russofono Zelensky che promette la fine della guerra civile, invece la aggrava fino all'invasione russa. Ora ritocca alla Georgia. Il premier neutralista Ivanishvili stravince le elezioni col 54% contro il 37,8 del pro-Nato. La presidente filoccidentale Zourabichvili grida ai brogli putiniani (del 16%), invoca la piazza e tenta di impedire che s'insedi il Parlamento eletto: un golpe come quello dei trumpiani a Capitol Hill. Ma Usa e Ue stanno con lei. Se il popolo non vota come dicono loro, non vale. Casomai scoppiasse la guerra pure in Georgia, già sanremmo il perché.

## L'AUDACE COLPO FDI&CPD PAGHERÀ LO 0,2 PER 1000 DI TASSE PURE CHI NON VUOLE

# I soliti noti si raddoppiano i fondi, ma il Colle li stoppa



DA 25 A 42,3 MILIONI €  
 L'IDEONA NEL DL FISCALE  
 MA MATTARELLA: "NON C'È  
 NECESSITÀ NÉ URGENZA"

◉ LILLO E PROIETTI A PAG. 2 - 3

NUOVO VOTO SU GRILLO E REGOLE DAL 5 ALL'8,12  
 M5S: Conte lascerà se manca il quorum  
 e prepara l'incontro con Sahara a Berlino

◉ DE CAROLIS A PAG. 10

RISSA TAJANI-SALVINI CON GIORGETTI IN MEZZO  
 La destra litiga su banche e canone Rai  
 Fazzolari commissaria i ministri leghisti

◉ DE RUBERTIS A PAG. 4 - 5

## » SESSO, TIK TOK, ONLYFANS

Sistema "Calippo Tour": agenzia e villa in Romania

» Virginia Della Sala

Un manager che gestisce diverse ragazze, una villa con piscina nella periferia di Bucarest, sulla strada per l'aeroporto, un affitto molto alto anche per l'Italia.

## LE NOSTRE FIRME

- Fassina Perché Conte parla a Sahara a pag. 13
- Fini La cacciata di Grillo non mi va a pag. 17
- Caravani-Sylos Bussolle anti-mostri a pag. 13
- Robecchi 'Smantellare' chi? I poveri a pag. 13
- Valentini 'Gesuita', un complimento a pag. 10
- Arminio Schillacci pensi agli obitori a pag. 15

## EREDITÀ AGNELLI: LA SAGA

Gdf nello studio Grande Stevens

◉ A PAG. 15



## La cattiveria

Il chirurgo del Papa effettuava operazioni senza essere in sala operatoria. Si va verso la canonizzazione

LA PALESTRA/MATTED CAPPONI

## MILANO, IL 19ENNE MORTO

Banlicue Corvetto, gli amici di Ramy: "Adesso ci vedete"

◉ MILIOSA A PAG. 11



## SERIE TV AL DEBUTTO

D'Innocenzo: "Ora venerati, restiamo stronzi di periferia"

◉ PONTIGGIA A PAG. 18

**ALLART**  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
www.allartcenter.it  
Roma

# Il Messaggero

**ALLART**  
PORTE FINESTRE COPERTURE  
TEL 06491404

€ 1,40 ANNO 148 - N° 327  
Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 1

Mercoledì 27 Novembre 2024 • S. Virgilio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [Twitter](#) [Facebook](#) [Instagram](#)

**Trasferita contro l'Ajax  
Amsterdam  
chiude ai laziali  
«Tifo antisemita»**  
Abbate nello Sport



**Battuto il Gladiatore 2  
Pantaloni rosa,  
il film fenomeno  
contro il bullismo**  
Guerra a pag. 15



**Arriva «Emilia Pérez»  
Da Cannes all'Oscar  
la storia del narcos  
che volle farsi donna**  
Satta a pag. 24



**Israele approva il cessate il fuoco per due mesi. Netanyahu: se Hezbollah lo viola, colpiremo. Anche l'Italia vigilerà sugli accordi**

**L'editoriale  
LO SPAZIO  
CHE SI APRE  
PER LA  
DIPLOMAZIA**  
Ferdinando Adornato



## Libano, l'ora della tregua

**Il retroscena  
I miliziani piegati  
dai raid e lasciati  
soli da Teheran**  
Sara Miglionico

Hezbollah piegato dai raid e dal diktat di Khamenei. Così è arrivato il sì all'accordo. **A pag. 3**

**Lo scenario  
Per Gaza e ostaggi  
la speranza  
di una trattativa**  
Vittorio Sabin

Gaza e gli ostaggi in mano ad Hamas, ora potrebbe aprirsi uno spiraglio per la trattativa. **A pag. 3**

Una donna a Beirut scatta una foto davanti alle macerie #ato #77120 #2257  
Bechis, Evangelisti e Viti alle pag. 2 e 4

**Gli emendamenti sul 2 per mille**

### Il Quirinale ferma il blitz per dare più soldi ai partiti

Francesco Pacifico  
Il blitz dei partiti per vedersi riconoscere 20 milioni di euro in più ha avuto vita breve. Anzi brevissima. E si è scontrato contro il muro del Quirinale. In mattinata è arrivato in commissione Bilancio del Senato un emendamento al decreto fiscale per portare da 25,1 milioni a 42,3 milioni i fondi erogati attraverso le donazioni del 2 per mille dell'Irpef. In serata poi è arrivato lo stop del Colle.

**Il caso Ramy**  
Banlieue in rivolta il questore di Milano chiede rinforzi  
Claudia Guasco  
La rivolta delle banlieue a Milano è tensione dopo la morte di un 19enne egiziano durante un inseguimento con i carabinieri.

**«Mossa ostile»**

### Banco Bpm boccia l'offerta di Unicredit

Rosario Dimito  
Banco Bpm respinge l'offerta di scambio di Unicredit. Il cda: «Preoccupazioni per le ricadute sui dipendenti». Gli esuberanti sarebbero circa 2.500. L'Istituto milanese tira dritto sull'opa lanciata il 6 novembre su Anima, anch'essa nel mirino di Gae Aulenti: ieri piazza Meda ha depositato il prospetto in Consob.

**In crisi i «falchi», l'Europa gela Germania e Olanda**

### L'Ue promuove i conti dell'Italia E c'è l'ok alla sesta rata del Pnrr

Andrea Basso  
La battuta sarebbe pure semplice. Tagliare la spesa è facile. Se è quella degli altri. La questione però è molto più seria e complessa. Alla loro prima applicazione le regole del nuovo Patto di stabilità europeo si stanno rivelando indigeste soprattutto per quei Paesi (...)

**Scontro con i sindacati: pronti a impugnarlo**

### Sciopero dei trasporti scatta la precettazione

ROMA Sciopero, scatta la precettazione. Dopo la richiesta del Garante, la protesta di venerdì nei trasporti ridotta a 4 ore. Salvini: «Tuteliamo chi lavora». Cgil e Uil: «Attacco ai diritti».



**IACOPINI**  
SINCE 1988  
L'annuncio della maison per il maggio 2025  
Il ritorno del lusso a Roma con la sfilata-evento di Dior

**L'annuncio della maison per il maggio 2025  
Il ritorno del lusso a Roma con la sfilata-evento di Dior**

ROMA 27 maggio 2025. Annunciata in poche righe ieri, la data è rimbalzata subito sulle agende di esperti, cultori e appassionati di moda: Maria Grazia Chiuri, direttore creativo del womenswear della maison, ha scelto la Capitale, sua città natale, per la sfilata della prossima collezione Cruise 2026 firmata Dior. Dopo Atene, Siviglia, Città del Messico ed Edimburgo dunque, per la prima volta sarà la Città Eterna a ospitare la sfilata della griffe.

**Il Segno di LUCA**  
LEONE, GRANDE ENERGIA  
Il trigone di Marte con il Sole, il tuo pianeta, ti mette a disposizione un'energia vitale a prova di bomba, favorendo un atteggiamento combattivo e propositivo che ti rende particolarmente dinamico.  
MANTRA DEL GIORNO  
Gli ostacoli alimentano la carica.

**HAI SCRITTO UN LIBRO?**  
INVIACI IL TUO INEDITO ENTRO IL 26/12/2024  
www.gruppalbatros.it

**Susanna Testa Antonini CARA VITTORIA... LA VITA È UN DONO**  
«Cara Vittoria, eccomi, sono la nonna. Finalmente ho trovato il tempo e la giusta ispirazione per scriverti. Ti ho fatto una promessa, quella di dedicarti il mio prossimo libro. E allora mi affretto a scriverti con gioia, perché come dice un vecchio proverbio, «ogni promessa è debito»».

**LIBANO, ISRAELE ANNUNCIA LA TREGUA  
MA NON SI FIDA: «PRONTI A COLPIRE»**  
servizi alle pagine 10-11

**ECCO LO STUDIO  
CHE PROMUOVE IL PONTE:  
120MILA POSTI DI LAVORO  
E 23 MILIARDI DI PIL**



**«NON MI PIACE NESSUN POLITICO»  
MANNOIA SI CANDIDA LEADER DEL PD**  
Giordano a pagina 19



la stanza di  
*Vittorio Feltri*  
alle pagine 24-25  
L'eleganza  
della premier



**VALLEVERDE**



# il Giornale

50  
il Giornale

**VALLEVERDE**



www.ilgiornale.it  
ISSN 1120-4071 € Fondo del giornale

MERCOLEDÌ 27 NOVEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 282 - 1,50 euro\*

**L'editoriale**

## L'IMMIGRAZIONE SENZA LEGALITÀ

di Alessandro Sallusti

È presto per dirlo, ma quello che è successo l'altra notte a Milano non lascia ben sperare. Un quartiere ad alta densità di residenti immigrati per lo più irregolari, il Corvetto, è stato messo a ferro e fuoco dopo che un giovane egiziano è morto in un incidente in scooter mentre stava fuggendo da una pattuglia dei carabinieri che poco prima gli aveva invano intimato l'alt durante un normale controllo. Le scene ricordano le rivolte già viste nelle banlieue di Parigi, quelle aree periferiche diventate ghetto per milioni di immigrati che faticano a integrarsi e nelle quali degrado e delinquenza la fanno da padroni. Nonostante non ci sia alcuna evidenza di una responsabilità dei carabinieri coinvolti - la procura al momento parla di un incidente stradale - la tensione resta alta, il timore è che altri soggetti possano infiltrarsi nel quartiere per innescare nuove violenze. Tutto questo è figlio di grossolani errori compiuti nella gestione dell'immigrazione senza filtri e dell'accoglienza senza regole, per cui intere aree suburbane delle grandi città - Milano non è certo l'unica -, che già avevano problemi di loro, sono state cedute ai nuovi arrivati che, col tempo, ne hanno preso il controllo sia abitativo sia commerciale a scapito del precedente tessuto sociale. Oggi possiamo parlare di enclavi sulle quali lo Stato ha perso di fatto il controllo. Qualche cosa di simile, per intenderci, a quello che è successo in alcuni quartieri di Palermo con la mafia.

Fin qui la cronaca, che meglio di tante parole spiega quale sia stata in passato e quale sia oggi la preoccupazione delle destre rispetto al fenomeno migratorio. Non c'entra il razzismo né la fobia nei confronti di culture e religioni diverse. Vogliamo parlare di buon senso? Sarebbe banale e riduttivo. Di sicurezza e legalità? Certo, ma non soltanto. È la tenuta sociale la vera preoccupazione, cioè che un'invasione mascherata da accoglienza diventi una bomba pronta ad esplodere da un momento all'altro, innescata dall'impossibilità di un'integrazione ordinata. Chiunque non capisca il pericolo che si corre non fa certamente il bene degli italiani che abitano nelle periferie, ma neppure di quei disgraziati che le hanno occupate.

## TENSIONE ISTITUZIONALE

# Più finanziamenti ai partiti, Mattarella blocca tutto

Nel dl fiscale cambia la regola del 2 per mille e i fondi salgono a 42 milioni. Il no del Colle

Fabrizio de Feo

**DAL FISCO ALLA GIUNTA LAZIALE**

## I paletti di Fi agli alleati Rai, muro contro muro

Augusto Minzolini alle pagine 6-7

■ Accelerazione e successiva marcia indietro sul finanziamento ai partiti, con una brusca frenata dettata da Sergio Mattarella. Se in giornata si era diffusa la notizia di un accordo tra le forze politiche per modificare la norma sui fondi pubblici alla politica, in

serata dal Colle arriva l'altolà. Il motivo? È il Sole24Ore a svelarlo: il Capo dello Stato non condivide l'inserimento di questa modifica all'interno del Dl Fiscale con un emendamento e ritiene che un argomento così complesso meriti una riforma autonoma.

a pagina 6



I 60 ANNI DELL'EX CT

## Mancini pentito: «Un errore lasciare la Nazionale»

di Hoara Borselli

Tredici settembre 1981. Domenica pomeriggio. Tarasio Burgnich, l'ex mitico terzino della Nazionale, è allenatore del Bologna. In panchina vicino a lui c'è un ragazzino di neanche 17 anni che si chiama (...)

alle pagine 16-17

**SCONTI AL CORVETTO**

## La banlieue di Milano Dal governo 500 agenti

■ Il governo corre ai ripari dopo gli scontri nella periferia milanese: subito 30 agenti, 500 quelli che arriveranno.

Fucilieri, Malpica, Napolitano e Zurlo alle pagine 2-3

## L'AGITAZIONE DI VENERDÌ

# Salvini precetta i sindacati: troppi scioperi

Una serrata al giorno con questo esecutivo. La furia di Cgil e Uil

Lodovica Bulian

■ È scontro totale con i sindacati. Il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini firma la precettazione per ridurre da 8 a 4 le ore dello sciopero dei trasporti di venerdì.

a pagina 7

## IL NODO BANCHE

# Bpm boccia Unicredit: «L'offerta è dannosa»

Marcello Astorri

■ Un consiglio d'amministrazione fiume, durato poco meno di otto ore. Banco Bpm boccia la scalata di Unicredit: è dannosa e mette molti posti di lavoro a rischio.

con Ferraro a pagina 21

## GIÙ LA MASCHERA

# TROPPI MASCHI BIANCHI

di Luigi Mascheroni

C'eravamo perso, ma poi l'abbiamo visto sul social, dove passa in loop. Ed essentando noi - non per scelta, ma con soddisfazione - maschi e bianchi (e anche etero, incredibile) ci siamo molto preoccupati. È il passaggio di una trasmissione di Rai3 (strano...) in cui una giornalista - femmina e bianca e un po' approssimativa - chiede a Gino Cecchetti - maschio e bianco e un po' dovunque - «Cosa dobbiamo fare perché figli così, maschi e bianchi, ce ne siano di meno?».

Ha detto proprio «maschi bianchi». Affermazione di raro razzismo e sessismo. E il «così» - da quanto capiamo -

si riferisce a «così violenti». Ma anche, crediamo, «potenzialmente assassini». E pure anche un po' fascisti, va'.

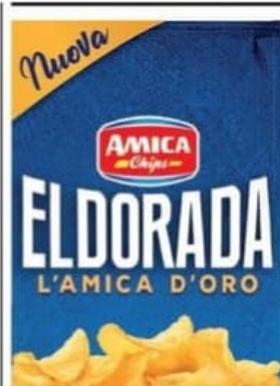
L'essere di pelle bianca è il prossimo privilegio cui aspirano le élite di sinistra. Meno sono, meglio stanno.

Comunque, per rispondere alla domanda «Cosa fare perché ci siano meno figli maschi e bianchi» suggeriamo: 1) sterminare tutti i maschi bianchi; 2) importare quelli neri (cosa che già facciamo); 3) smantellare Rai3; 4) aprire centri di sostegno alle giornaliste femmine e bianche; 5) boh.

Anche se, forse, basterebbe leggere *Bianco* di Bret Easton Ellis, o qualche saggio di Pascal Bruckner o *L'identità infelice* di Alain Finkielkraut...

Oppure basterebbe che tutti - maschi e femmine, bianchi e neri - educassero meglio i propri figli.

A proposito. Un dubbio. Perché le stesse persone prima ci dicono che le razze e i generi non esistono, e poi che i maschi e bianchi devono sparire?





LA CAMPAGNA CONTRO IL FENTANYL, PRODOTTO IN ASIA

# Trump minaccia i cinesi: «Più dazi, vendono droga»

MARCO RESPINTI a pagina 17



# Libero



direttore editoriale DANIELE CAPEZZONE

fondatore VITTORIO FELTRI

Mercoledì 27 novembre 2024 | € 1,50

Anno LIX - Numero 328

direttore responsabile MARIO SECHI

OPINION NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale  
D.L. 353/2003 conv. in L. 27/02/2004, n. 40 art. 1, comma 1, DCB Milano

www.liberoquotidiano.it  
e-mail: segreteria@liberoquotidiano.it

Editoriale

## La pace in Libano e la forza di Israele

MARIO SECHI

Non l'ignobile Tribunale penale internazionale, ma i libri di storia renderanno giustizia a Benjamin Netanyahu, un primo ministro che, nel momento più grave per Israele dal dopoguerra, ha sfoderato coraggio e leadership, qualità che servono quando guidi il tuo Paese in una sfida esistenziale. La tregua con Hezbollah fa parte di un conflitto su tre fronti: a Gaza, in Libano e in Iran. Giunge dopo oltre un anno di campagna militare contro Hamas, un'operazione che ha distrutto l'organizzazione terroristica di Gaza, eliminato i suoi capi e il suo arsenale. Hezbollah è l'altro braccio del mostro pilotato da Teheran, il più potente di Hamas, il più ramificato, il più ricco. Con una spettacolare manovra Netanyahu ha stretto d'assedio il braccio armato dell'Ayatollah Ali Khamenei, lo ha decapitato, lo ha fatto piombare nel terrore, ha eliminato i suoi capi. Con un blitz spettacolare l'intelligence israeliana ha platealmente esposto Hezbollah come un bersaglio facile quando ha fatto esplodere i cercapersone dei suoi militanti in Libano e in Siria, un colpo di teatro che ha superato l'ingegno di maestri della spy story come Fleming e Le Carré. Netanyahu la guerra, quella per difendere il diritto di Israele a esistere e permettere al suo popolo di non vivere sotto la minaccia dei missili, l'ha già vinta. Ma l'obiettivo che il premier israeliano deve conquistare è ben più grande, è la pace. La tregua annunciata ieri è una speranza, un atto di fede, la possibilità data ai libanesi di buona volontà di non lanciare più missili e orchestrare attentati, chiudere una stagione di sangue, voltare pagina, dedicarsi a costruire benessere e accettare l'inesorabile fatto che Israele non sarà mai cancellato dalla carta geografica. Netanyahu ha un accordo chiaro con gli Stati Uniti: se Hezbollah rompe la tregua, l'esercito israeliano tornerà a combattere. Israele ha informato anche il prossimo presidente, Donald Trump, il quale ha un piano per chiudere in fretta i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente. Per Israele prevede una sola strategia: una vittoria rapida. Non è solo l'ultima occasione per Hezbollah, è l'ultima chiamata anche per Teheran.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MODELLO PD

# La rivolta dei migranti Milano a ferro e fuoco

Seconda notte di battaglia. Il tam tam sui social e l'agguato ai poliziotti ridotti a circolare in borghese. La paura degli italiani e Sala non parla

ALESSANDRO ASPESI, ENRICO PAOLI, FABIO RUBINI alle pagine 2-3 e un commento di MAURO ZANON a pagina 12

### IL CAPOLAVORO DEL SINDACO DEM GUALTIERI

## Giubileo nel caos A Roma pronte 5 opere su 273



ANTONIO CASTRO a pagina 5

### SCONTRIO CON LANDINI SUI TRASPORTI, DIMEZZATO LO STOP DI VENERDI

## Sciopero selvaggio: Salvini precetta

Cgil e Uil decise a ignorare il limite di 4 ore imposto dal Garante. Il ministero dice no

MICHELE ZACCARDI a pagina 4

### L'EFFETTO BANLIEUE

È solo l'inizio Finiremo come in Francia

DANIELE CAPEZZONE

Prove tecniche non di una guerra civile, ma di una piccola - e tuttavia sporca e pericolosa - guerra incivile qui a Milano: con immigrati rivoltosi a cui sono saltati i freni inibitori, e che ormai pensano di poter fare il colpo grosso. Non solo delinquono, ma vogliono assaltare la polizia. Non solo ambiscono a controllare spezzoni di territorio, ma puntano a sottrarlo completamente alla legge ordinaria e ai suoi custodi.

Siamo a 5-6 anni di distanza, non di più, da un incubo "belga", o "francese", o "olandese". Nella negazione generale, nella distrazione (colpevole, come vedremo) (...)

segue a pagina 12

### IL PROF: «COMPLICE DI NETANYAHU»

## «Processate Meloni» Orsini da ricovero

GIOVANNI SALLUSTI

Poi, all'improvviso, il genio. Perché il professor Alessandro Orsini (un sintagma unico, per le sue numerose groupie sparse nelle redazioni) è un genio. Ovviamente, bisogna intendersi sul campo d'azione. Nella fattispecie, l'uomo che fa sembrare Dmitrij Peskov (...)

segue a pagina 15

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**RAFFREDDORE**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

### ALL'INTERNO

#### GLI INTRIGHI SULL'EREDITÀ

## Agnelli, ora si indaga per falso

CLAUDIA OSMETTI a pagina 11

#### VIA LIBERA AL PIANO SUL DEBITO

## L'Ue promuove i conti italiani

SANDRO IACOMETTI a pagina 6

#### L'ARRINGA DELL'AVVOCATO

## «Turetta non merita l'ergastolo»

SERENELLA BETTIN a pagina 18

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Santi Facondo e Primitivo, martiri

Mercoledì 27 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 328 - € 1,20\*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

**ARTEMISIA LAB**  
NATA IN CLINICA CLINICA (ROMA)  
Siamo come ci curiamo!  
**ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA**  
PREVENIRE è meglio che curare  
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO  
SCELGI LA SEDE PIÙ VICINA A TI

**ARTEMISIA LAB**  
NATA IN CLINICA CLINICA (ROMA)  
Siamo come ci curiamo!  
**ESAMI CLINICI IN GIORNATA DIAGNOSTICA IMMEDIATA**  
PREVENIRE è meglio che curare  
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO  
SCELGI LA SEDE PIÙ VICINA A TI

**CERNOBYL**  
Ora de Raho ci racconti tutta la verità  
DI TOMMASO CERNO

**S**i è indignato. Ha accusato i giornali che lo chiamavano in causa. Ha convinto il leader del M5S Giuseppe Conte a rovistare nella spazzatura mediatica per ritirare fuori dal secolo scorso farneticanti accuse alla presidente della Commissione Antimafia Chiara Colosimo. Si è autodefinito un «dossierato», ma in questo Paese per fortuna non tutti i magistrati fanno politica. E così l'ex capo della Direzione nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho, colui che non vuole rispondere al Parlamento delle accuse mosse dai suoi ex dipendenti sul fatto che l'ex procuratore oggi parlamentare pentastellato fosse stato messo al corrente dei dossieraggi e delle attività illecite del finanziere Pasquale Striano in servizio presso l'ufficio che lui guidava, risponderà davanti al procuratore di Perugia Raffaele Cantone, titolare dell'inchiesta sugli spioni che sta scopercchiando il traffico di informazioni illecite per influenzare la politica italiana. Ma se davvero de Raho è solo vittima di questo gioco perverso, era così difficile raccontare al Paese tutta la verità? Invece di trasformare il M5S da paladino delle Procure a paladino dell'insabbiamento delle inchieste? ESPRESSO/STUDIO/ROBBIATA

## DOSSIEROPOLI

# DE RAHO CONVOCATO IN PROCURA

### SAPEVA DI STRIANO ECCO LE CARTE CHE LO ACCUSANO

Cavallaro a pagina 2

**IL CASO ALBANIA**  
Migranti, cambiano le regole  
Sui rimpatri deciderà la Corte d'Appello  
Adelai a pagina 5




**Il Tempo di Osho**

## Il Red Friday di Landini Salvini: «Basta, vi precetto»



"Visto che è il Black Friday, ve levo il 50% de sciopero"

Mineo a pagina 8

**L'INSULTO ALLA PREMIER**

## L'ultima sparata del prof Orsini «Meloni complice del genocidio» E scoppia la bufera



Campigli a pagina 9

**DI LUIGI TIVELLI**  
È il momento di restituire l'imparzialità alle toghe  
a pagina 4

**DI LUCIO MARTINO**  
L'America di Trump e quella chance per l'Italia  
a pagina 11

**M5S AL RICONTAGGIO**

## I dubbi di Casaleggio «Che strano quel voto Allontana gli iscritti»

Parla l'avvocato Borrè grillino della prima ora «Beppe userà il caos Non mollerà il simbolo e il nome del Movimento»



«...Il M5S si è allontanato dai suoi principi. Lasciarlo in mano all'ex premier sarebbe come fare la Coca-Cola blu». Così Davide Casaleggio, figlio di Gianroberto, fondatore del Movimento attacca Conte.

Sirignano a pagina 6

**DI LUIGI FRASCA**  
Stop del Colle al finanziamento ai partiti  
a pagina 9

**LOTITO CONTRO GLI OLANDESI: «AL LAVORO PER LA LEGALITÀ»**

## Amsterdam dice no ai tifosi della Lazio

### Il sindaco choc: «Simpatie fasciste»

Rocca a pagina 27

**DI LUIGI SALOMONE**  
Da che pulpito la predica Parlano gli «orange» che hanno devastato Roma  
a pagina 27

**Oroscopo**  
Le stelle di Branko  
a pagina 15

**FINO AL 27 GENNAIO**  
Chagall al Museo del Corso  
Simongini a pagina 25



**NUOVO TEATRO ORIONE ROMA**

Associazione **Teatro Mezzogiorno**

**SERENA BAGOZZI BAGS**

special guest  
FRANCISCA CARROZZO  
MARIANGELA GELMIETTI

OMAGGIO A CLAUDIO BAGGIOLI  
chitarra  
batteria

music for life

**29 NOVEMBRE h. 21:00**

Biglietti ed. VIVA! TICKET

Empty blue box with text at the bottom: IN ITALIA PARTE SANVE ECCEZIONALI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) ...



# Domani



Mercoledì 27 Novembre 2024  
ANNO V - NUMERO 328

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA in A.P.  
DL 35/2003 conv. L. 46/2004  
art. 1, commi 1, CCB Milano



L'ATTACCO A CANADA E MESSICO

## I dazi di Trump e l'Armageddon del commercio mondiale

MARIO DEL PERO

In quella che è stata forse la sua prima dichiarazione di politica estera dopo la vittoria elettorale, Donald Trump ha minacciato di imporre delle tariffe generali per tutti i beni importati da Messico, Canada e Cina qualora questi non s'impegnino a imporre controlli più stringenti ai loro confini. Tariffe destinate a rimanere in vigore fino a quando «le droghe, in particolare il Fentanyl, e tutti gli stranieri illegali cesseranno d'invasare il nostro paese», ha proclamato il prossimo presidente con il suo solito lessico iperbolico e infantile. Scopriremo tra qualche settimana se si tratta della boutade di un uomo volubile e imprevedibile o di qualcosa di più serio. Per il momento è però utile riflettere sulle ragioni di una simile uscita, la visione delle relazioni internazionali che vi sottostà e gli inevitabili cortocircuiti che ne conseguono.

a pagina 9

IL VALORE AGGIUNTO DI CONTE

## Il nuovo M5s serve se mobilita chi non vota più

GIANFRANCO PASQUINO

La trasformazione del Movimento 5 stelle da, per l'appunto, movimento a partito giunge forse in ritardo e suscita più interrogativi. Nato con un misto all'italiana di qualunquismo e antiparlamentarismo, non, dunque, né soltanto né specialmente, populismo, il Movimento suscitò la mobilitazione di molti attivisti e, soprattutto, elettori che, altrimenti, si sarebbero confinati per scelta e volontà nell'astensione. Sull'onda dell'antisistema, già contravenendo al suo principio "no alleanze", andò al governo. Privò di competenze, secondo principio "nessuno che avesse avuto cariche politiche", il suo antiparlamentarismo si tradusse nella tremenda semplificazione del taglio del numero dei parlamentari.

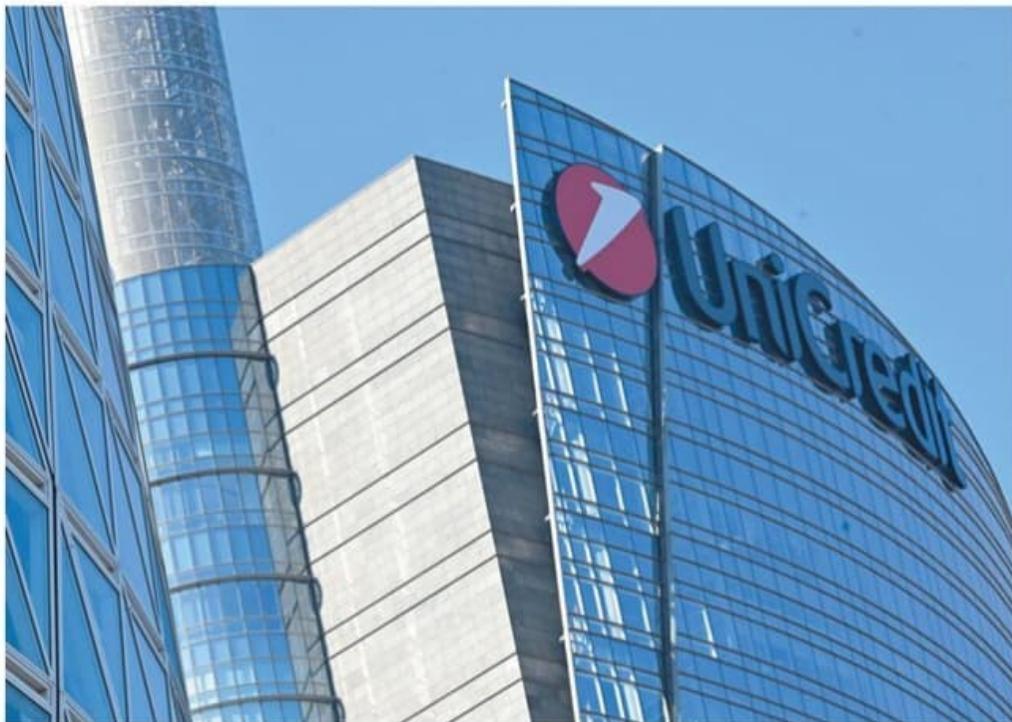
a pagina 4

LA LEGA FA LA SOVRANISTA, TAJANI: «LA POLITICA NON SI IMMISCHI». E IL BANCO RESPINGE L'OFFERTA

## La grande guerra delle banche Lite nel governo su Unicredit-Bpm

BRAGANTINI  
IANNACONE  
MALAGUTTI  
e MERLO  
alle pagine 2 e 3

Il Banco prevede 1.100 uscite, a cui si sommano 500 dimissioni volontarie, con 913 assunzioni. Per l'integrazione con Unicredit i numeri sarebbero destinati a lievitare. FOTO ANSA



MA TUTTI I NODI DEL CONFLITTO RESTANO IRRISOLTI

## «Tregua in Libano», la strategia di Bibi

Israele ha accettato il cessate il fuoco in Libano ma, nel caso, si dice «pronto ad attaccare ancora Hezbollah». Tre motivi per il sì all'accordo: concentrarsi sulla minaccia iraniana, far rifiatore l'esercito, isolare Hamas

HASSAN HÖLGADO e TROMBETTA a pagina 8

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu canta vittoria e ha annunciato, al termine della riunione del gabinetto di guerra di ieri, che ha accettato la tregua con Hezbollah. Lo ha fatto per tre motivi, ha detto in un messaggio televisivo: «Concentrarci sulla minaccia iraniana», «dare respiro alla forza militare e alle nostre apparecchiature», assicurare la liberazione de-

gli ostaggi ancora nelle mani di Hamas a Gaza. «Dobbiamo isolare Hamas. Una volta eliminato Hezbollah, Hamas resterà da sola», ha detto. La durata della pace (a oggi di 60 giorni) «dipende da quello che succederà in Libano. Noi manterremo la nostra libertà militare: se Hezbollah si riarmerà, noi lo attaccheremo».



L'accordo è una riproposizione della risoluzione Onu 1701 del 2006. FOTO EPA

FATTI

### Fondi pubblici e fedeltà a Fdi Le mani di Auteri sul teatro Quirino

STEFANO IANNACONE e NELLO TROCCHIA a pagina 5

ANALISI

### Per le donne non basta l'algoritmo L'illusione di "prevedere" la violenza

LAURA CARRER a pagina 11

IDEE

### Le luci della festa secondo Capossela «Amo chi mescola euforia e morte»

GIULIA CAZZANIGA a pagina 15

# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Legge di Bilancio**  
Spese di trasferta  
non tracciate,  
scatta la doppia  
imposizione



**Parente e Prioschi**  
— a pag. 37

**Domani con Il Sole**  
Liti fra vicini, spese,  
assemblee, bonus:  
guida completa  
per il condominio



— a 1,00 euro  
più il prezzo  
del quotidiano

**SCARPA**



ROVE GTX  
**CROSS TRAVELLER.**  
SHOP ONLINE - [SCARPA.COM](http://SCARPA.COM)

FTSE MIB 33167,64 -0,78% | SPREAD BUND 10Y 127,80 +0,80 | SOLE24ESG MORN. 1253,82 -0,50% | SOLE40 MORN. 1234,57 -0,88% | **Indici & Numeri** → p. 43-47

## La grande fuga da Piazza Affari

**Mercati**

Dall'inizio dell'anno  
registrati ben 23 delisting,  
per un valore di 28 miliardi

Nello stesso periodo  
contate 20 Ipo per un valore  
complessivo di 1 miliardo

Un miliardo di euro in ingresso contro 28 in uscita. Il 2024 andrà in archivio come l'anno della grande fuga da Piazza Affari, che sembra diventare sempre più povera e piccola. Da gennaio infatti è stato registrato un lungo elenco di delisting - ben 23 operazioni - che segue quello del 2023: un trend che rischia di proseguire durante l'anno prossimo. Consistente anche il numero delle Ipo - 20 da inizio gennaio - il cui valore complessivo si ferma tuttavia al miliardo di euro.  
**Matteo Meneghelli** — a pag. 3

## BancoBpm boccia l'offerta UniCredit: istituto sottovalutato

**Risiko bancario**

L'Ops «non riflette redditività e potenziale creazione di valore»

L'offerta di Unicredit «non riflette in alcun modo la redditività e l'ulteriore potenziale di creazione di valore per gli azionisti di Banco Bpm». È netto il giudizio del consiglio dell'Istituto che ribadisce come l'offerta non sia stata sollecitata e ricorda che il valore po-

tenziale di Piazza Meda «è ulteriormente rafforzato dalle operazioni straordinarie recentemente annunciate». Le sinergie di costo lorde stimate da Unicredit per 900 milioni sono «più di un terzo della base costi di BancoBpm» e per questo «destano forti preoccupazioni sulle prevedibili ricadute a livello occupazionale e sociale», a rischio il ruolo di banca per le pmi. Lo sottolinea ancora il cda di BancoBpm dopo aver analizzato l'offerta del rivale. «Peraltro tali sinergie, al pari di quelle di ricavo, non sono per nulla valorizzate nelle condizioni dell'offerta».

**Luca Davi** — a pag. 2



**MEDIO ORIENTE**

### In Libano scatta la tregua Biden: ora anche a Gaza, è l'inferno

— Servizio a pag. 5

**L'ANALISI**  
CON HAMAS L'INTESA  
NON SEMBRA POSSIBILE

di **Ugo Tramballi**

**LA TESTIMONIANZA DI EMERGENCY**  
«Nella Striscia l'emergenza  
aggravata dal maltempo»

di **Catia Caramelli**

**Tregua fragile.** La durata del cessate il fuoco, ha detto Netanyahu, dipenderà da quello che succede in Libano

## Via libera Ue alla manovra Ok sesta rata Pnrr da 8,7 miliardi

**Conti pubblici**

Bruxelles chiede modifiche al piano della Germania e soprattutto all'Olanda

Bruxelles ha approvato la manovra di bilancio e il piano di rientro dal debito. Bruxelles ha espresso rilievi sulla manovra della Germania mentre il piano olandese dovrà essere rivisto e quello ungherese è sotto esame. Via libera della Commissione anche alla sesta rata del Pnrr dell'Italia per 8,7 miliardi di euro.  
**Perrone, Romano e Trovati** — a pag. 13

**IMMIGRAZIONE**

Primo sì al decreto: più badanti e stagionali

**Negri e Perrone** — a pag. 10



**UniCredit.**  
Tenta la scalata del BancoBpm dopo quella a Commerz

**IL RUOLO DEI FRANCESI**

Quella quota del Crédit Agricole in UniCredit

**Mariglia Mangano** — a pag. 2



**Bankitalia.**  
Le proposte di riforma dividono la maggioranza

**IL FRONTE POLITICO**

Maggioranza divisa e la Lega torna all'attacco di Bankitalia

**Gianni Trovati** — a pag. 2

**PRIMI SINTOMI INFLUENZALI**

**RAFFREDDORE**

**PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.**

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

**Padre Paolo Benanti.**  
Teologo

**ETICA DI FRONTIERA**  
SUI SOFTWARE LIBERI PESA IL RISCHIO DI USI MILITARI

di **Paolo Benanti**  
— a pagina 16

**PANORAMA**

**DECRETO FISCALE/1**

### Mattarella stoppa il raddoppio forzoso dei fondi per i partiti

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha stoppato un emendamento del governo che rischiava due proposte sul decreto fiscale di Avs e del Pd e riduceva da 2 per mille allo 0,2 per mille dell'Irpef il contributo per i partiti politici ma assegna loro anche la quota inoptata, in proporzione alle scelte espresse. I fondi a disposizione dei partiti salirebbero da 25 a 42,3 milioni.  
— **Palmerini e Trovati** a pagina 9

**DECRETO FISCALE/2**

### Scontro sul canone Rai Industria 4.0, risorse pronte

Ancora stallo ieri sera nell'esame del decreto fiscale. A dividere la proposta della Lega per la riduzione del canone Rai. Pronta, invece, la modifica per garantire i fondi per il tragico aggiuntivo del bonus Industria 4.0. — a pagina 9

**CONTRO DROGA E MIGRANTI**

### Trump: dazi del 25% per Messico e Canada

Donald Trump ha promesso di imporre appena insediato a Messico e Canada una tariffa del 25% su tutti i prodotti in arrivo negli Usa finché non metteranno fine al traffico di droga e di migranti. Sulla Cina la minaccia è di extra dazi del 10%. — a pagina 9

**SCIOPERO E SALARI**

### SERVE UNA NUOVA STAGIONE DI RELAZIONI DI LAVORO

di **Renato Brunetta** e **Michele Tiraboschi** — a pag. 17

**I SINDACATI: RICORREREMO**

### Sciopero generale, Salvini firma la precettazione

L'ordinanza di precettazione firmata dal ministro del Trasporti Matteo Salvini riduce la durata dello sciopero generale di venerdì a quattro ore. Ma Cgil e Uil sono intenzionate a confermare la protesta di otto ore. — a pagina 8

## Salute 24

**Smart working**  
Nord, città più vuote il giovedì e il venerdì

**Cristina Casadei** — a pag. 24

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
Black Days Risparmia 160€: Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



**Ricolfi: quando la violenza di piazza non viene condannata con forza è a rischio la democrazia**  
*A. Mammola | 10 novembre | pag. 5*



# Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**Trasmesse le prime lettere di compliance per segnalare le potenziali omissioni dei 26 dovuti sulle fatture elettroniche**  
*di M. M. | pag. 11*

## Acconti d'imposta in 5 rate

*Confermata anche nel 2024 la norma varata per il 2023. Sono interessate le partite Iva con ricavi fino a 170 mila euro. Niente da fare per i contributi previdenziali*

Il governo ha deciso di prorogare per il 2024 la possibilità di versare in 5 rate gli acconti d'imposta del 2023. La misura è stata varata nel corso della legislatura e si applica alle partite Iva con ricavi fino a 170 mila euro. Non sono interessate le imprese che versano i contributi previdenziali.

### Risse dentro alle coalizioni: Conte-Renzi, Zaia-Tosi, Moratti-Lupi e De Luca-Fico



L. NUOVO CORSO

Il governo ha deciso di prorogare per il 2024 la possibilità di versare in 5 rate gli acconti d'imposta del 2023. La misura è stata varata nel corso della legislatura e si applica alle partite Iva con ricavi fino a 170 mila euro. Non sono interessate le imprese che versano i contributi.

### DIRITTO & DOVERI DI

Diritto e doveri di... (text continues in columns)

**PNRR**  
Istruzioni per l'uso

**Multinazionali, sempre più chimica negli alimenti**